

Rassegna Stampa

11-10-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	11/10/2016	19	Il soffitto scricchiola: tutti fuori Le maestre salvano gli alunni <i>Bruno Ruggiero</i>	5
AVVENIRE	11/10/2016	16	Molotov contro un casolare Due gravissimi <i>Alessandra Turrisi</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	11/10/2016	15	Rimborso totale ai terremotati = Rimborsi, niente tasse e appalti controllati Il decreto sul terremoto <i>Virginia Piccolillo</i>	7
GAZZETTA DELLO SPORT	11/10/2016	34	Molotov sui senzatetto Gravissimi due giovani <i>Dan.va.</i>	8
GIORNALE	11/10/2016	18	Tirano una molotov per bruciarli vivi: gravi due senzatetto <i>Valentina Raffa</i>	9
ITALIA OGGI	11/10/2016	15	In caso di terremoto si sa cosa fare? <i>Paride Fantigrossi</i>	10
NOTIZIA GIORNALE	11/10/2016	11	Vendetta contro i clochard a Palermo volano le molotov = Vendetta contro i senzatetto A Palermo volano le molotov <i>Simona De Santis</i>	11
NOTIZIA GIORNALE	11/10/2016	14	Lettere - Processi prescritti sui crolli all' Aquila <i>Posta Dai Lettori</i>	12
OSSERVATORE ROMANO	11/10/2016	2	Allarme epidemie = Allarme epidemie ad Haiti <i>Redazione</i>	13
SECOLO XIX	11/10/2016	10	Riomaggiore, quattro anni all' ex tecnico Tarabugi <i>Tiziano Ivani</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2016	1	L' uragano e il dramma di Haiti: 900 morti, allarme colera <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2016	1	Dal Vajont ad Amatrice, una lezione comune: l' importanza della prevenzione <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: il punto della situazione <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2016	1	Misurare pioggia e neve dai satelliti sar? pi? facile grazie a un nuovo radar <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Maltempo, chiuso per neve il Passo San Marco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Freddo e maltempo al Nord: in Valtellina nevicata e temperature in picchiata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Terremoto di magnitudo 3.1 in Francia in una zona con bassa sismicit� - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Terremoto: ad Amatrice e Accumoli, al via la rimozione dell' amianto dalle macerie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Uragano Matthew: un milione di euro dalla CEI per gli sfollati di Haiti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Accadde oggi, il 10 ottobre del 1980 il pi� forte terremoto della storia recente sconvolge l' Algeria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Maltempo Milano: tubo rotto a Lorenteggio, cede strada - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Maltempo: neve in Alto Adige, chiusi i passi Stelvio, Rombo e Pennes - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Maltempo: fino a 30 cm di neve sulle valli bergamasche - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	11/10/2016	1	- Terremoti: incassi Young Pope per le popolazioni colpite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
ansa.it	11/10/2016	1	Moscovici: "Ue disponibile sulla flessibilit�? ma l' Italia sia seria" - Economia <i>Redazione</i>	30
ansa.it	11/10/2016	1	Ordigno contro tenda, due feriti - Sicilia <i>Redazione</i>	31
ansa.it	11/10/2016	1	Haiti, dramma senza fine, allarme colera e malattie - Cronaca <i>Redazione</i>	32
ansa.it	11/10/2016	1	Cretu, andr? in aree terremoto per dare mano a Italia - Europa delle Regioni <i>Redazione</i>	33
ansa.it	11/10/2016	1	`Mazzette per diritti Rai`, a processo - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

11-10-2016

ansa.it	11/10/2016	1	Incendio in uno stabile a Milano, 9 intossicati - Lombardia <i>Redazione</i>	35
ansa.it	11/10/2016	1	Maradona, io sto con papa Francesco - Calcio <i>Redazione</i>	36
ansa.it	11/10/2016	1	Incendio vicino residenza Berlusconi jr - Cronaca <i>Redazione</i>	37
ansa.it	11/10/2016	1	Incendio vicino residenza Berlusconi jr - Liguria <i>Redazione</i>	38
ansa.it	11/10/2016	1	Paura per incendio sterpaglie a Pr? - Liguria <i>Redazione</i>	39
ansa.it	11/10/2016	1	Incendio minaccia le case a Pr? - Liguria <i>Redazione</i>	40
askanews.it	11/10/2016	1	Ignoti incendiario casolare a Palermo: feriti due senzatetto <i>Redazione</i>	41
askanews.it	11/10/2016	1	Molotov contro un casolare a Palermo, bruciati 2 senzatetto che sono gravissimi <i>Redazione</i>	42
askanews.it	11/10/2016	1	Palermo, lanciano molotov in un casolare: gravissimi 2 clochard <i>Redazione</i>	43
askanews.it	11/10/2016	1	Milano, nove intossicati lievi per incendio in via Pordenone <i>Redazione</i>	44
askanews.it	11/10/2016	1	Ignoti incendiario casolare a Palermo: feriti due ragazzi <i>Redazione</i>	45
blitzquotidiano.it	11/10/2016	1	Palermo, molotov contro rifugio senzatetto: grave una coppia <i>Redazione</i>	46
espresso.repubblica.it	11/10/2016	1	Il mio grande amore per l <i>Redazione</i>	47
ilgiorno.it	11/10/2016	1	Incendio a Leno, in fiamme un tetto: sul posto i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	49
ilgiorno.it	11/10/2016	1	Incendio in via Pordenone, sei intossicati <i>Redazione</i>	50
ilmattino.it	11/10/2016	1	Meteo, sar? una settimana instabile: si ?salva? solo mercoledì? Il Mattino <i>Redazione</i>	51
ilmattino.it	11/10/2016	1	Palermo, gravissima coppia - di senzatetto: molotov contro tenda Il Mattino <i>Redazione</i>	52
ilmattino.it	11/10/2016	1	Battipaglia, nuovo nubifragio - Strade allagate e mezzi bloccati Il Mattino <i>Redazione</i>	53
liberoquotidiano.it	11/10/2016	1	Milano: incendio in un palazzo di via Pordenone, coinvolte 7 persone <i>Redazione</i>	54
liberoquotidiano.it	11/10/2016	1	== Referendum:M5S affila armi su campagna NO, parte tour mondiale <i>Redazione</i>	55
liberoquotidiano.it	11/10/2016	1	Palermo: incendio in un casolare, due feriti <i>Redazione</i>	56
repubblica.it	11/10/2016	1	Etiopia, stato di emergenza: in fiamme per la repressione degli oromo <i>Redazione</i>	57
repubblica.it	11/10/2016	1	Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	58
repubblica.it	11/10/2016	1	Uragano Matthew, le ong in aiuto alle popolazioni colpite&#x3a;&#x201c;Emergenza acqua &rdquo; <i>Redazione</i>	59
corriere.it	11/10/2016	1	Usa: dopo passaggio uragano Matthew parte conta danni, forse oltre 30 mld \$ <i>Redazione</i>	60
corriere.it	11/10/2016	1	Maradona, io sto con papa Francesco <i>Redazione</i>	61
corriere.it	11/10/2016	1	Incendio vicino residenza Berlusconi jr <i>Redazione</i>	62
corriere.it	11/10/2016	1	Neve in Alto Adige e bora a Trieste <i>Redazione</i>	63
corriere.it	11/10/2016	1	Renzi domani da Tod' s e zone terremotate <i>Redazione</i>	64
huffingtonpost.it	11/10/2016	1	Palermo, moltov contro casolare: gravissimi due senza tetto <i>Redazione</i>	65
huffingtonpost.it	11/10/2016	1	Palermo, moltov contro casolare: gravissimi due senza tetto <i>Redazione</i>	66
ilgiornale.it	11/10/2016	1	Ecco le mance di Renzi per pensionati e statali <i>Redazione</i>	67

Rassegna Stampa

11-10-2016

ilsecoloxix.it	11/10/2016	1	Paraggi, incendio vicino alla villa di Berlusconi jr <i>Redazione</i>	68
ilsecoloxix.it	11/10/2016	1	- Giornata della Salute Mentale: il "primo aiuto" argina i traumi <i>Redazione</i>	69
ilsecoloxix.it	11/10/2016	1	- Palermo, molotov contro un rifugio di senzatetto: due giovani feriti gravi <i>Redazione</i>	71
ilsecoloxix.it	11/10/2016	1	- Incendio vicino alla villa di Berlusconi jr: momenti di paura <i>Redazione</i>	72
lastampa.it	11/10/2016	1	A Novara ? calato il sipario sui Mondiali di pattinaggio artistico <i>Redazione</i>	73
lastampa.it	11/10/2016	1	Molotov contro un rifugio di senzatetto: due feriti a Palermo <i>Redazione</i>	75
lastampa.it	11/10/2016	1	Giornata della Salute Mentale: il "primo aiuto" argina i traumi <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	11/10/2016	1	"Dateci pi? migranti", "eccezione Basilicata punta sull'accoglienza" <i>Redazione</i>	78
lastampa.it	11/10/2016	1	"A Dogliani distrutto "habitat delle anatre nel Rea" <i>Redazione</i>	79
lettera43.it	11/10/2016	1	Neve in Alto Adige e bora a Trieste <i>Redazione</i>	80
lettera43.it	11/10/2016	1	Renzi domani da Tod's e zone terremotate <i>Redazione</i>	81
online-news.it	11/10/2016	1	Telefono sotto carica innesca l'incendio, a fuoco un palazzo in via Pordenone: nove feriti <i>Redazione</i>	82
online-news.it	11/10/2016	1	Palermo, molotov contro due senzatetto: ricoverati in gravi condizioni all'Ospedale civico <i>Redazione</i>	83
protezionecivile.gov.it	11/10/2016	1	Verifiche di agibilità post sismica: termine di presentazione delle domande <i>Redazione</i>	84
protezionecivile.gov.it	11/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	85
protezionecivile.gov.it	11/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione <i>Redazione</i>	86
protezionecivile.gov.it	11/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: firmata l'ordinanza n. 399 <i>Redazione</i>	87
protezionecivile.gov.it	11/10/2016	1	Maltempo: ancora tempo instabile al Sud e venti forti <i>Redazione</i>	88
protezionecivile.gov.it	11/10/2016	1	Verifiche di agibilità post sismica: termine di presentazione delle domande <i>Redazione</i>	89
rainews.it	11/10/2016	1	Molotov contro casolare dove dormono senzatetto, 2 feriti <i>Redazione</i>	90
rainews.it	11/10/2016	1	Renzi: no al litigio permanente, io penso all'Italia <i>Redazione</i>	91
vigilfuoco.it	11/10/2016	1	Varese, incendio attività commerciale nel comune di Tradate <i>Redazione</i>	92
vigilfuoco.it	11/10/2016	1	Varese, incendio abitazione <i>Redazione</i>	93
vigilfuoco.it	11/10/2016	1	Roma, Università "La Sapienza": Bando di selezione per l'assegnazione di due borse di studio alla memoria del Vigile del Fuoco, Roberto Torregiani <i>Redazione</i>	94
vigilfuoco.it	11/10/2016	1	Lecce, fiamme in un canneto nel comune di Porto Cesareo <i>Redazione</i>	95
vigilfuoco.it	11/10/2016	1	Palermo, conclusa l'esercitazione internazionale "Modex Sicily 2016" <i>Redazione</i>	96
agi.it	11/10/2016	1	Terremoto: Pngsl chiede attivazione Zona Economica Speciale <i>Redazione</i>	97
agi.it	11/10/2016	1	Terremoto: Cia, a Roma distribuzione "kit amatriciana solidale" <i>Redazione</i>	98
agi.it	11/10/2016	1	Terremoto: Amatrice-Accumoli, al via rimozione amianto da macerie <i>Redazione</i>	99
agi.it	11/10/2016	1	Molotov contro senzatetto a Palermo, grave una coppia <i>Redazione</i>	100
dire.it	11/10/2016	1	Arriva il freddo, temperature in calo. E piove ancora al Nord e in Sicilia <i>Redazione</i>	101

Rassegna Stampa

11-10-2016

gazzetta.it	11/10/2016	1	Maradona: "Totti pu? giocare fino a 50 anni. <i>Redazione</i>	102
gazzettadelsud.it	11/10/2016	1	Il pericolo corre lungo - i torrenti Pace-Annunziata <i>Redazione</i>	103
ilfattoquotidiano.it	11/10/2016	1	Uragano Matthew, danni anche in Nord Carolina. Madre e figlio salvati sul tetto della macchina <i>Redazione</i>	104
ilfattoquotidiano.it	11/10/2016	1	Haiti, pi? di 900 vittime dopo l'uragano Matthew. L'appello: "Mancano medicine, acqua potabile, coperte e viveri" - <i>Redazione</i>	105
panorama.it	11/10/2016	1	Bruciare i corpi per cancellare le tracce. Le storie di don Pippo e Lamiae <i>Redazione</i>	106
panorama.it	11/10/2016	1	Matthew: Unicef lancia l'allarme colera ad Haiti <i>Redazione</i>	108
tuttoggi.info	11/10/2016	1	Provincia Perugia, assegnato oltre un milione di euro per scuole e strade <i>Redazione</i>	109

Il soffitto scricchiola: tutti fuori Le maestre salvano gli alunni

Improvviso crollo in un'aula a Padova, manutenzione sotto accusa

[Bruno Ruggiero]

Il soffitto scricchiola: tutti fuori Le maestre salvano gli alunni
Improvviso crollo in un'aula a Padova, manutenzione sotto accusa
Bruno Ruggiero PADOVA A PROPOSITO delle priorità nei lavori pubblici del Belpaese, tragedia sfiorata in un altro istituto scolastico per carenze edilizie. Nella mattinata di ieri è venuto giù il cartongesso utilizzato per la controsoffittatura di un'aula della scuola primaria statale 'Edmondo DeAmicis', a Padova: nessun ferito, ma solo grazie alla prontezza delle maestre che, avvertito uno scricchiolio, hanno fatto sgomberare l'aula. Il commento a caldo è dell'assessore all'edilizia pubblica del Comune, Paolo Botton, che ha dato la notizia prima ancora che si diffondesse il tam-tam delle famiglie: Emetteremo un'ordinanza di inagibilità dell'aula e proseguiremo le valutazioni tecniche che consentano di dichiarare in sicurezza l'edificio. Ci riserviamo azioni legali contro la ditta che ha svolto i lavori appena quindici anni fa tutto l'edificio. Subito dopo è intervenuto il sindaco. Massimo Bitonci, che dalle necessarie rassicurazioni ha spostato il tiro sulle immancabili polemiche. I lavori di manutenzione nella scuola 'De Amicis' erano stati realizzati nel 2001-2002 - ha rivelato -. Ci riserviamo quindi di valutare azioni legali contro la ditta che li ha svolti e contro chi, quegli anni, ha certificato la riuscita dell'opera. SEMBRANO le immagini di un terremoto nell'Italia centrale tante volte ferita in questi ultimi anni, invece arrivano da una scuola elementare nel cuore del nordest, mentre la terra non trema. Intorno alle 12.30 il controsoffitto di un'aula al primo piano è crollato e ha travolto i banchi. Non si deve gridare alla tragedia (come in Molise e, più di recente, nel Torinese) solo perché la maestra ha sentito lo scricchiolio, si è consultata con alcune colleghe e ha ordinato l'evacuazione: gli alunni (20 bambini di quinta) sono usciti in fila indiana appena prima del crollo, che poteva essere letale. Alcuni di loro sono scoppiati a piangere, ma non è stato necessario rimandarli a casa sconvolgendo la giornata dei genitori. Sono rimasti a scuola fino al termine delle lezioni. Dopo la provvidenziale tenuta nervosa, a dover lasciare l'istituto è stata, invece, la maestra: lei sì che è tornata a casa, sotto choc. Il Comune ha inviato subito una ditta per condurre i sopralluoghi ha spiegato la preside, Lucia Marcuzzo -. Dalle prime indagini sembra che il cemento si sia sbriciolato. Oggi la scuola resterà chiusa. E In classe c'erano 20 bambini: le insegnanti si sono accorte appena in tempo del pericolo Due feriti a Rho Il 30 settembre scorso due studenti tredicenni, un ragazzo e una ragazza, di una scuola media a Rho sono rimasti feriti a causa del crollo dell'intonaco del soffitto della loro classe Infiltrazione d'acqua Il 15 ottobre di due anni fa, sempre a Padova, un altro crollo in alcuni punti del controsoffitto si verificò, per infiltrazioni d'acqua, nel liceo artistico "Pietro Selvatico". In quel caso fu l'ora notturna a risparmiare danni alle persone DETRITI Foto d'archivio sul crollo di un soffitto in una scuola - tit_org-

Agguato a Palermo**Molotov contro un casolare Due gravissimi***[Alessandra Turrisi]*

Agguato a Palermo ALESSANDRA TURRISI PALERMO Esplosione, poi le fiamme, le urla e il terrore di non riuscire a venir fuori vivi da quell'inferno. Un attentato incendiario in piena regola ieri in mattinata a Palermo, in un casolare nelle campagne di Ciaculli, un tempo la zona più bella e rigogliosa della Conca d'oro, dove avevano trovato rifugio due giovani fidanzati che sono stati avvolti dalle fiamme e ora si trovano ricoverati in ospedale. Inizialmente si era pensato a un atto di intolleranza nei confronti di senzatetto, magari stranieri, invece pian piano, nell'arco della giornata alcuni particolari hanno reso più chiara e nello stesso tempo più intricata la vicenda. Forse una spedizione punitiva da parte di qualcuno che mal sopportava la presenza di estranei in questo casolare. Ma per quale motivo? È quello che stanno tentando di accertare gli investigatori della polizia e la Procura di Palermo. Tutto è accaduto in pochi minuti ieri mattina intorno alle 11. Una forte esplosione, probabilmente provocata da un ordigno, forse una Molotov, seguita da un incendio in una casupola di Ciaculli, in via Tenaglia, ha provocato il ferimento di due giovani fidanzati Umberto Geraci di 22 anni e Jessica Modica di 23. I due sono stati trasportati all'ospedale Civico: gravissime le condizioni del ragazzo, ustionato ma non rischia la vita la ragazza. I due erano dentro una tenda ad igloo montata dentro le quattro mura scrostate. Secondo quanto accertato da vigili del fuoco e polizia, qualcuno ha gettato una bottiglia di benzina dentro il casolare provocando prima le fiamme che hanno avvolto la tenda. A chiamare i soccorsi è stata la stessa ragazza che ha telefonato ai vigili del fuoco. La giovane vive in una casa non distante dal luogo della tragedia. Geraci si sarebbe trasferito quella zona da un po' di tempo, in conflitto con la famiglia d'origine, una coppia di impiegati. Le fiamme hanno avvolto i giovani, che stavano dormendo e che hanno riportato ustioni in tutto il corpo. Poco dopo lo scoppio del rogo nella costruzione qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco segnalando l'esplosione. Il giovane - spiega il direttore sanitario dell'ospedale Civico di Palermo, Giorgio Trizzino - è ricoverato in seconda rianimazione con ustioni sul 50% del corpo. Le condizioni della giovane di 23 anni, Jessica Modica, sono meno gravi. Sarebbe stato lo stesso giovane ferito a raccontare quello che è accaduto, come riferisce la zia del ragazzo, Diana Peralta. La famiglia - aggiunge - non sapeva che Umberto visse nel casolare. Prima che accadesse la tragedia, mio nipote era andato a fare colazione a casa della ragazza, poi entrambi sono andati nel casolare. -tit_org-

IL DECRETO SULLE CASE Il testo

Rimborso totale ai terremotati = Rimborsi, niente tasse e appalti controllati Il decreto sul terremoto

[Virginia Piccolillo]

IL DECRETO SULLE CASE Rimborso totale ai terremotati di Virginia Piccolillo Si alza il velo sul decreto terremoto in approvazione oggi al Consiglio dei ministri: rimborsati per intero i danni alle prime e seconde case all'interno del cratere, fondi anche ai Comuni confinanti. a pagina 15 testo Rimborsi, niente tasse e appalti controllati Il decreto sul terremoto ROMA I danni causati dal sisma del 24 agosto a prime e seconde case saranno rimborsati per intero. Di sicuro quelli alle abitazioni che stanno all'interno del cratere, cioè l'area dove il terremoto ha causato più danni, mentre altri soldi saranno a disposizione di chi possiede case danneggiate in Comuni diversi da quelli devastati dal sisma. Fuori dal cratere si darà il 100 per cento di contributo alle case di residenti e il 50 per cento alle seconde case, che si aggiungeranno alla lista, nella grande opera di recupero antisismico del Paese. Ecco la bozza del decreto terremoto che sarà portato e, salvo colpi di scena, approvato nel Consiglio dei Ministri di stamane. Subito dopo il premier, Matteo Renzi, partirà per le zone terremotate. Visiterà Amatrice, Accumoli e Arquata. E, sempre nelle Marche, la Tod's, azienda di Diego Della Valle, interessato ad investire nelle zone colpite dal sisma. Il testo È stato limato fino a tarda sera il provvedimento sugli interventi urgenti. Più di 60 pagine che ridisegnano il futuro di quelle terre. Con finanziamenti per le attività, un art bonus, un fondo di garanzia per piccole e medie imprese. Soldi che, almeno secondo la bozza del decreto, saranno gestiti, in regime di emergenza, dal commissario per la ricostruzione Vasco Errani, bypassando i sindaci. Punto che genera perplessità sul territorio. Il commissario Tutto viene accentrato al fine di assicurare la tempestività, l'efficienza e la trasparenza, alla struttura del commissario che si articola in varie aree. C'è una unità organizzativa per gli interventi di ricostruzione e una operativa per il recupero delle attività economiche. Saranno questi uffici a sovrintendere ad ogni aspetto: dalla concessione dei contributi, alla pianificazione urbanistica, ai controlli. Ci sarà una centrale unica di committenza. E tutte le stazioni appaltanti degli interventi pubblici dovranno avallarsene. Tasse, bollette. Aia Per cause di forza maggiore, si sospendono i termini per adempimenti, versamenti contributi, assicurazioni, notifiche, sanzioni amministrative, pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti, canoni di affitto. E delle fatture di acqua, gas ed elettricità. Tra i differimenti, anche la sospensione, per un anno, dei controlli previsti nell'Aia per le imprese coinvolte nel sisma. Agricoltura e imprese Si prevedono agevolazioni fino a 200 mila euro in tre esercizi finanziari per le imprese di servizi, artigianato, commercio. C'è un capitolo dedicato all'agricoltura e ulteriori 10 milioni di euro destinati alle zootecnie. La ricostruzione In passato procedure macchinose e non trasparenti hanno fatto sì che, dopo il sisma, arrivassero criminali e speculatori. Mentre le lentezze facevano sì che da piccole crepe negli edifici se ne aprissero di devastanti. Le imprese potranno partecipare solo riunite in raggruppamenti. Ci sarà una lista di merito delle imprese e una dei professionisti. Un avviso pubblico per reperire professionisti abilitati con determinati criteri. Il contributo massimo per le attività tecniche è del 10 per cento più Iva. Cui potrà essere riconosciuto un aggiuntivo 2 per cento. Ci Il terremoto ha provocato 298 vittime e centinaia di sfollati. Sino a ieri gli assistiti nelle tende erano 91 nelle Marche; 146 nel Lazio e 106 in Umbria Negli hotel tra San Benedetto del Tronto e altre strutture nelle province di Ascoli e Macerata sono ospitati in 498 Altre 94 persone sono nelle abitazioni del progetto Case, messe a disposizione nel Comune dell'Aquila sarà una soglia massima di acquisizione degli incarichi per gli edifici pubblici. E su tutto vigilerà Raffaele Cantone. Virgin

ia Picconilo Il sisma Lo scorso 24 agosto, alle 3.36, un sisma di magnitudo 6 ha colpito il Centro Italia tra Lazio, Marche, Umbria e, in parte, l'Abruzzo Il recupero Un intervento dei vigili del fuoco per salvare i dipinti nella chiesa di Sant'Agostino di Amatrice -tit_org- Rimborso totale ai terremotati - Rimborsi, niente tasse e appalti controllati Il decreto sul terremoto

Molotov sui senzatetto Gravissimi due giovani

[Dan.va.]

Shock a Palermo Il rogo scoppiato in un casolare abbandonato: coppiaospedale Come un lampo, poi un'improvvisa esplosione e un incendio. Un casolare di Ciaculli, alle porte di Palermo, è andato a fuoco. Nel rogo sono rimasti gravemente feriti due giovani (Umberto Geraci di 22 anni e Jessica Modica, 23) che usavano la struttura come dormitorio. La coppia è ricoverata all'ospedale Civico. Qualcuno, secondo gli inquirenti, non sopportava la loro presenza. Così ha lanciato una molotov o una bomba carta. Nella stanza di pochi metri il ragazzo aveva sistemato una tenda a igloo. La ragazza era andata a trovarlo, hanno spiegato dalla questura. Al momento dell'esplosione i due stavano dormendo e sono stati investiti in pieno dalle fiamme. Ad avere la peggio è stato il ragazzo che ha ustioni sul 50% del corpo. La 23enne, che vive vicino al luogo dell'esplosione, ha ustioni sul 20%. Poco dopo lo scoppio del rogo nella costruzione qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco segnalando l'esplosione. Sembra che in passato ci fossero stati dei litigi tra il ragazzo e alcuni residenti della zona che non gradivano la sua presenza nel casolare. I poliziotti hanno sentito parenti e amici della coppia. Sembra che la loro relazione fosse osteggiata. LA CACCIA Il gesto intimidatorio di ieri a Palermo segue quello di puro bullismo che è avvenuto a Siracusa alcuni giorni fa. Un gruppo di tre o quattro giovani criminali ha preso a botte e dato alle fiamme un ottantenne che ora lotta tra la vita e la morte. La squadra mobile da la caccia ai banditi e il cerchio si sta stringendo dopo la visione dei filmati dei due impianti di videosorveglianza di un vicino e del magazzino di un esercizio commerciale che si trovano su due vie perpendicolari adiacenti alla casa. La polizia ha acquisito anche altre riprese di un supermercato e di un panificio della zona e avrebbe visto gli aggressori nelle immagini anche se i criminali non sono ancora stati identificati. dan.va. E a Siracusa si stringe il cerchio sul branco che ha dato fuoco a un ottantenne -tit_org-

PALERMO VIOLENTA

Tirano una molotov per bruciarli vivi: gravi due senzatetto

[Valentina Raffa]

Valentina Raffa Â Orrore a Palermo. Due giovani fidanzati senzatetto sono ricoverati in ospedale con gravissime ustioni su tutto il corpo. Qualcuno forse ce l'aveva con loro. Forse non sopportava la loro presenza in quel piccolo casolare (nella foto sopra) di Ciaculli, in via Tenaglia, al centro di un agrumeto, e voleva cacciarli. Ma ha fatto di piÙ. Ha fabbricato o si è procurato una molotov e l'ha scagliata contro il piccolo edificio facendola entrare dall'unica finestra presente. All'interno della stanza di pochi metri quadri stavano dormendo in una tenda a igloo un 22enne palermitano senza fissa dimora e la ragazza di 23, anche lei di Palermo, che abita con la sua famiglia e che, come era solita fare, era andata a trovare il ragazzo. Dopo la deflagrazione, le fiamme si sono espanse avvolgendo la tenda e i due giovani che vi si trovavano all'interno. Ad avvertire i Vigili del fuoco è stata una tele- Tirano una molotov per bruciarli vivi: gravi due senzatetto fonata anonima. Per questo saranno vagliati i tabulati telefonici per risalire a chi ha dato l'allarme e accertarsi se abbia o meno a che fare con la folle aggressione. Solo il pronto intervento dei pompieri ha scongiurato che i due morissero arsi vivi. Nel casolare, infatti, c'erano anche delle bombole di gas che sarebbero potute esplodere. I due ragazzi sono stati immediatamente soccorsi e trasportati d'urgenza all'ospedale Civico del capoluogo siciliano e sono monitorati costantemente dai medici. Hanno riportato importanti ustioni su tutto il corpo. Il piÙ grave è il ragazzo, che è tenuto in coma farmacologico. La ragazza, anche se per lei si prospetta un lungo calvario, non sarebbe in pericolo di vita. A Palermo è caccia al piromane assassino. Si fanno ipotesi. La Squadra mobile del capoluogo siciliano ha già ascoltato diversi testimoni e residenti della zona in cui è ubicato il casolare, che potrebbero essere a conoscenza di screzi o di liti tra la coppia e qualcuno della zona, e si verificherà anche se i ragazzi siano stati invitati ad andarsene da lì. Pare che non ci siano telecamere di videosorveglianza ad aiutare gli investigatori nell'individuazione dell'autore della cruenta aggressione, in quanto il podere si trova in aperta campagna. Anche se la polizia al momento non esclude alcuna pista, sembrerebbe - da fonti investigative - che l'ipotesi meno gettonata sia quella di un sentimento di astio nei confronti dei clochard in genere, mentre qualcuno potrebbe avercela avuta proprio con quel giovane palermitano che aveva girato diversi luoghi per dimorarvi per qualche tempo e da un po' aveva fatto di quel casolare la sua casa. Le indagini convoglierebbero proprio su questa pista.. Bffi - DHlr baftill ì; 1!.: à -' ' -tit_org-

In caso di terremoto si sa cosa fare?

[Paride Fantigrossi]

COMMENTI Mi chiedo quali siano i piani di protezione civile del comune di Rieti, di Amatrice e anche di Roma. Ora l'attenzione e lo sforzo massimo vanno al recupero dei feriti e dei morti, al soccorso delle popolazioni vittime del nuovo terremoto che ha colpito tra l'Umbria e il Lazio. È giusto così. Ma quanti tra di noi saprebbero dove recarsi in caso di emergenza? Quali comportamenti tenere? E quanti amministratori locali hanno predisposto i piani di sicurezza ed evacuazione? Eppure è un preciso obbligo di legge che ricade sulle autonomie locali. Siamo un paese ad alto rischio sismico, ma tra una tragedia e l'altra ce ne dimentichiamo. Paride Fantigrossi -tit_org-

Intolleranza

Vendetta contro i clochard a Palermo volano le molotov = Vendetta contro i senzateo A Palermo volano le molotov

S. DE SANTIS A PAGINA 11 Coppia senza fissa dimora avvolta dalle fiamme Vivevano in una tenda all'interno di un casolare

[Simona De Santis]

S. DE SANTIS A PAGINA 11 Vendetta contro i senzateo A Palermo volano le molotov Coppia senza fissa dimora avvolta dalle fiamme Vivevano in una tenda all'interno di un casolare di SIMONA DE SANTIS A ancora violenza sui clochard. Il teatro della tragedia stavolta è Palermo dove due senzateo lottano combattendo tra la vita e la morte. Qualcuno non sopportava più la loro presenza e così ieri è scattata una spedizione punitiva, gli aggressori hanno lanciato una molotov nel casolare in cui dormivano i due senza fissa dimora, tentando di dargli fuoco. Il rudimentale ordigno avrebbe infatti innescato un incendio dal momento che nell'abitazione di fortuna sembra ci fossero anche alcune bombole del gas. Dopo lo scoppio si sono sprigionate le fiamme che immediatamente hanno avvolto i senzateo. LA DINAMICA Si tratta di un ragazzo di 22 anni e una ragazza di 20, entrambi palermitani che usavano il ricovero di Ciaculli, in via Tenaglia, alle porte della città, come rifugio per dormire. Quella costruzione era abbandonata da tempo ed era all'interno di un appezzamento di terreno. La casa era minuscola, di quattro metri quadrati, Nella stanza il ragazzo aveva sistemato una tenda a igloo. La ragazza era andata a trovarlo, hanno spiegato dalla questura. Al momento dell'esplosione i due stavano dormendo e nonostante il tentativo di mettersi in salvo sono stati investiti in pieno dalle fiamme. A chiamare i soccorsi è stata la stessa ragazza che ha telefonato ai vigili del fuoco. La giovane vive in una casa non distante dal luogo della tragedia. Geraci invece si sarebbe trasferito in quella zona da circa un anno. I senzateo hanno riportato ustioni e sono in gravissime condizioni: per loro la prognosi è riservata. Tra loro il più grave è Umberto Geraci, 22 anni. "Il giovane ha spiegato il direttore sanitario dell'ospedale Civico di Palermo Giorgio Trizzino - è ricoverato in Seconda rianimazione con ustioni del 50% del corpo". Le condizioni della ragazza, Jessica Modica, sono meno gravi, lei avrebbe ustioni sul 20% del corpo. CATTIVI VICINI Dietro il gesto potrebbe esserci qualcuno che non gradiva la presenza dei ragazzi in quel ma gazzino. In passato, sembrerebbe che qualche residente della zona abbia manifestato la propria contrarietà alla presenza dei due giovani senza fissa dimora. Secondo gli inquirenti si è trattato o di un atto intimidatorio nei confronti della coppia o di un atto di intolleranza nei confronti dei due. Molto probabilmente i residenti non sopportavano la tenda messa al centro del terreno ormai da oltre un anno. Gli inquirenti non escludono nulla. Intolleranza Secondo gli inquirenti si è trattato di un atto intimidatorio La loro presenza non era gradita dai residenti -tit_org- Vendetta contro i clochard a Palermo volano le molotov - Vendetta contro i senzateo A Palermo volano le molotov

Lettere - Processi prescritti sui crolli all`Aquila

[Posta Dai Lettori]

Processi prescritti sui crolli all'Aquila Eh già, dopo sette anni e sei mesi sono finiti nel dimenticatoio i processi relativi ai crolli del terremoto dell'Aquila. Così c'è anche tanta gente rimasta sotto le macerie che nemmeno ha avuto giustizia.

Tiziana Boffi -tit_org- Lettere - Processi prescritti sui crolli all Aquila

Nell'isola manca acqua potabile Manca acqua potabile sull'isola colpita nei giorni scorsi dall'uragano Allarme epidemie = Allarme epidemie ad Haiti

[Redazione]

.Nell'isola manca acqua potabile Allarme epidemie PAGINA a Manca acqua potabile sull'isola colpita nei giorni scorsi dall'uragano Allarme epidemie ad Haiti Aumentano morti e malattie PORT-AU-PRINCE, io. Aumenta il numero di morti causati dal passaggio, nei giorni scorsi, dell'uragano Matthew, ma intanto ad Haiti è emergenza anche per l'altissimo rischio di infezioni. Man mano che si raggiungono zone rimaste isolate, si scoprono ancora corpi senza vita e si parla di mille vittime accertate della furia dell'uragano più violento degli ultimi nove anni. Ma ci vorranno giorni o settimane perché si arrivi ai dati reali. Ma, intanto, con l'inizio della stagione delle piogge, i numi sono in piena e in varie zone ristagna acqua che, in assenza di normali condizioni igieniche, purtroppo rappresenta il veicolo privilegiato di tante malattie, prima fra tutte il colera, dramma sempre in agguato sull'isola caraibica. Il punto è che manca l'acqua potabile. Inoltre, la distruzione delle coltivazioni e la morte di tanto bestiame nel distretto di Aquin e nel dipartimento del Sud contribuiranno a peggiorare l'insicurezza alimentare esistente. Jeremie è tra le località più colpite. Finalmente è stata raggiunta, dopo giorni di isolamento, da un'equipe della Croce rossa, che ha trovato una situazione terribile, con la popolazione stremata che ha bisogno di tutto. Non è ancora possibile valutare la piena entità dei danni, ma si stima che siano state colpite fino a cinque milioni di persone, di cui 350.000 necessitano di primaria assistenza umanitaria. Il governo mantiene il codice rosso di allerta che ha attivato quasi subito, chiedendo ufficialmente l'assistenza delle Nazioni Unite. L'Irc, Federazione internazionale della Croce rossa e della Mezzaluna rossa, si è attivata per la raccolta di 6,4 milioni di euro per fornire assistenza medica, riparo, acqua e servizi igienici per il prossimo anno nel sud-ovest del paese. L'Unicef lancia l'allarme sui rischi, in particolare, per i bambini che vivono nelle aree maggiormente colpite. Marc Vincent, rappresentante ad Haiti dell'agenzia delle Nazioni Unite per l'infanzia, afferma: Ogni giorno che passa aumenta la minaccia del colera ed è corsa contro il tempo per raggiungere i bambini prima che lo facciano le malattie. La Croce rossa, oltre all'impegno sul fronte della sicurezza alimentare nella distribuzione di kit igienico-sanitari e per la potabilizzazione dell'acqua, ha organizzato un sistema di comunicazione per favorire i ricongiungimenti delle famiglie disperse dopo l'uragano. Mariagiovanna Costa, delegata della Croce rossa italiana ad Haiti, ha spiegato che sono stati anche messi a disposizione cellulari perché le persone si possano mettere in contatto con i parenti e segnalare dove sono. La Croce rossa lavora in collaborazione con la Oxfam, una delle più importanti confederazioni internazionali nel mondo specializzata in aiuto umanitario e progetti di sviluppo, e con la Caritas. In particolare, la Caritas ambrosiana ha stanziato 25.000 euro per i primi soccorsi e ha lanciato una raccolta fondi per continuare a seguire un paese messo in ginocchio dall'uragano. Dalla Caritas stanno arrivando aiuti a 2700 famiglie (13.500 persone) per acquisto e distribuzione di 2700 kit alimentari, altrettanti kit d'igiene e programmi per consigliare e sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione di malattie infettive. L'uragano Matthew ha fatto vittime anche negli Stati Uniti: cinque persone sono morte in North Carolina, quattro in Georgia e sei in Florida. Nelle ultime ore Matthew si è indebolito ed è stato declassato a tempesta tropicale dal National Hurricane Center, ma le autorità e i meteorologi invitano alla cautela, anche perché inondazioni record si sono registrate in Nord Carolina e migliaia di persone sono state soccorse dopo essere rimaste intrappolate nelle case o nelle macchine. Nella vicina Repubblica Dominicana l'impatto dell'uragano è stato inferiore. In ogni caso, bisogna segnalare che in 48 ore in alcune zone è piovuto quasi 500 millimetri di acqua, che di solito è la quantità che piove in un anno, perché si tratta di zone semidesertiche. Si parla di quasi 30.000 persone sfollate, che hanno trovato una sistemazione in case di parenti o in alberghi che sono comunque predisposti dalla commissione nazionale d'emergenza. Ma Haiti è un paese con una sua particolare storia di fragilità. Dopo il sisma che nel 2010 è costato la perdita di 300.000 vite umane, al momento dell'uragano erano ancora 60.000 le persone costrette a vivere nei campi per sfollati. Sono state le persone più vulnerabili. C'è stato poi chi, avendo

ricostruito le case con grande difficoltà proprio dopo il terribile terremoto di sei anni fa, non ha voluto lasciarle e ha ignorato l'allarme sull'uragano che era stato diffuso dalle autorità con anticipo. Se non hanno perso la vita, hanno perso il poco che avevano ricostruito. Devastazioni ad Haiti per il passaggio del tifone Matthew (Reuters) -tit_org-
Allarme epidemie - Allarme epidemie ad Haiti

PROCESSO "MANI UNTE". SOTTO ACCUSA LA CRICCA CHE ARCHITETTAVA TRUFFE AI DANNI DELLA REGIONE Riomaggiore, quattro anni all'ex tecnico Tarabugi

[Tiziano Ivani]

PROCESSO "MANI UNTE". SOTTO ACCUSA LA CRICCA CHE ARCHITETTAVA TRUFFE AI DANNI DELLA REGIONE Riomaggiore, quattro anni all'ex tecnico Tarabugi TIZIANO IVANI QUATTRO anni e sei mesi di reclusione, oltre alla confisca di beni per un milione di euro. Pesa come un macigno la condanna emessa dal tribunale della Spezia nei confronti di Graziano Tarabugi, ex capo dell'ufficio tecnico nel Comune di Riomaggiore, arrestato sei anni fa nel corso di un'indagine che provocò un vero e proprio terremoto nelle Cinque Terre. I sostituti procuratori Luca Monteverde e Tiziana Lottini fecero emergere la presenza di una cricca che architettava truffe ai danni della Regione Liguria, falsificava atti pubblici e percepiva mazzette. Nell'estate 2015 volse al termine il processo principale "Mani unte" che portò a una raffica di condanne (in primo grado), tra cui quella a 7 anni e 10 mesi di reclusione dell'ex presidente del Parco delle Cinque Terre Franco Bonanini. La posizione di Tarabugi era stata stralciata da quel procedimento per motivi di salute. L'ex tecnico comunale così è stato giudicato in un processo bis assieme all'impiegata comunale Niela Pecunia, condannata ieri a un anno e 10 mesi, perché anche lei, secondo i giudici, era parte dell'associazione a delinquere che faceva il bello e il cattivo tempo a Riomaggiore. I quattro anni e sei mesi inflitti ieri a Tarabugi vanno sommati ai sei anni e tre mesi a cui era stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per la truffa sui lavori del torrente Groppo a Manarola. Per quell'intervento, la Regione Liguria stanziò 477 mila euro. Tarabugi preparò un dossier zeppo di documenti falsi, così da indurre i funzionari della Regione a erogare subito il 70% di fondi. I lavori, però, non vennero mai eseguiti. -tit_org- Riomaggiore, quattro anni all'ex tecnico Tarabugi

L'uragano e il dramma di Haiti: 900 morti, allarme colera

[Redazione]

Lunedì 10 Ottobre 2016, 14:20 Drama senza fine ad Haiti, che sta vivendo tre giorni di lutto nazionale in memoria delle centinaia di vittime dell'uragano. I morti sarebbero al momento circa 900, ma il bilancio (impossibile da fare al momento) continua a salire. Ora scatta allarme colera. Ci sono già i primi morti, ma nessuno sa quanti. Scattano gli aiuti corsa contro il tempo, ad Haiti, per evitare che colera e altre malattie facciano strage. Con l'inizio della stagione delle piogge e mentre il numero di morti causati dall'uragano Matthew continua ad aumentare (circa 900 vittime), l'Unicef lancia l'allarme sui rischi per i bambini che vivono nelle aree maggiormente colpite. "Fiumi in piena, acque stagnanti e cadaveri umani ed animali sono un terreno perfetto per le malattie trasmesse dall'acqua" spiega Marc Vincent, rappresentante ad Haiti dell'Agenzia delle Nazioni Unite. "Ogni giorno che passa aumenta la minaccia del colera. Siamo in una corsa contro il tempo per raggiungere questi bambini prima che lo facciano le malattie". Intanto il governatore della North Carolina, Pat McCrory, ha confermato 8 vittime nello stato che si aggiungono alle 6 in Florida, 4 in Georgia e una in South Carolina. L'uragano - abbattutosi a una velocità di 120 chilometri orari - si è scagliato sulle coste Usa dopo aver devastato Haiti. Ora, stando alle previsioni, sta perdendo forza ed è destinato a indebolirsi ancora nei prossimi giorni. In North Carolina ha comunque lasciato 2 milioni di persone senza l'energia elettrica. Ma va peggio ad Haiti. I primi morti di colera, endemico nell'isola, ci sono già. Ma nessuno sa quanti. E si aggiungono agli provocati dall'uragano. Si tratta purtroppo di un bilancio provvisorio e ci vorranno giorni o settimane perché si arrivi ai dati reali sulle vittime. Intanto il paese indice tre giorni di lutto. Sono stati decisi per unire il paese nel dolore di chi ha perso amici e parenti", hanno fatto sapere dall'ufficio della presidenza. Night club e altri locali di divertimento rimarranno chiusi, mentre tutte le bandiere saranno esposte a mezz'asta. E difficile, oggi, fare un conto esatto delle vittime perché alcune delle zone più colpite sono ancora tagliate fuori dal resto del paese a causa di inondazioni, crolli, frane e alberi caduti sulle strade. Scattano gli aiuti, ma la situazione è davvero complessa e drammatica. La Caritas ambrosiana, che ha già stanziato 25 mila euro per i primi soccorsi, ha lanciato una raccolta fondi che si aggiunge alle iniziative umanitarie delle Ong presenti nel paese, come Oxfam, e di organizzazioni come la Croce Rossa, che oltre all'impegno sul fronte della sicurezza alimentare della distribuzione di kit igienico-sanitari e per la potabilizzazione dell'acqua ha organizzato un sistema per i ricongiungimenti delle famiglie disperse dopo l'uragano. "La Croce Rossa ha messo a disposizione cellulari perché le persone si possano mettere in contatto con i parenti e segnalare dove sono", racconta Mariagiovanna Costa, delegata della Cri ad Haiti. Raccolta fondi per aiutare i bambini di Haiti colpiti dall'uragano anche da parte di Unicef (www.unicef.it/haiti, sms solidale al numero 45566) che ricorda come anche prima di questa catastrofe solo 1 persona su 3, ad Haiti, aveva accesso a latrine adeguate e meno di 3 in 5 avevano accesso ad acqua potabile. Nelle zone rurali, questi tassi scendono a 1 su 4 per i servizi igienico-sanitari e a 1 su 2 per l'acqua. La diarrea è una delle principali cause di mortalità infantile sotto i cinque anni nel paese. Haiti ha tra l'altro uno dei più alti tassi di incidenza di colera in tutto il mondo: quasi 10 mila persone sono morte a causa della malattia dal 2010 e più di 27 mila casi sospetti sono stati segnalati finora questo anno, e di questi, si stima che 1 su 3 siano bambini. red/gt

Dal Vajont ad Amatrice, una lezione comune: l'importanza della prevenzione

[Redazione]

Lunedì 10 Ottobre 2016, 16:21 Prima la gigantesca frana dal monte Toc, poi la diga tracimata, infine la tragedia che ha causato 1.910 morti. Sono trascorsi 53 anni dal disastro del Vajont. Longarone ha celebrato anniversario, ma il pensiero è rivolto (anche) alle vittime del terremoto. Il sindaco: Investiamo in sicurezza per evitare altri dolori Nove ottobre 1963. Una data difficile da dimenticare. Sono passati ormai 53anni da quel giorno in cui 1.910 persone persero la vita nel disastro delVajont, che in una tragedia annunciata spazzò via interi paesi cancellando -oltre la vita - anche la memoria e la storia. Un triste e drammatico episodiodella storia italiana raccontato in teatro e in tv da Marco Paolini e da RenzoMartinelli al cinema (La diga del disonore).Ieri, nel giorno dell anniversario, il sindaco di Longarone, Roberto Padrin, haricordato le "vittime innocenti" e il terremoto in centro Italia senzarisparmiare un richiamo alla scuola di Amatrice semidistrutta, anche se oggettodi un intervento di riqualificazione sismica, per rimarcare quanto poco dellatragedia "sia stato raccolto dalla sua lezione in materia di prevenzione esicurezza ambientale".Padrin, nel corso dell'intervento di commemorazione nel cimitero delle vittimedel Vajon di Fortogna, ha ricordato la sua visita alle comunità di Amatrice,Arquata, Pescara del Tronto e Accumoli. "Negli sguardi delle personesopravvissute ho colto la dignità che anche le nostre comunità hanno sempre,rigorosamente, mantenuto. Persone che non potranno tornare nelle loro case eche dobbiamo tentare di aiutare, come altri per noi si mossero nel 1963. Eproprio la solidarietà che hanno animato quanti accorsero qui all'indomani deldisastro del Vajont, a prestare soccorso e a contribuire alla nostra rinascita,l'ho potuta ancora una volta vedere in quelle terre. Migliaia di volontari eprivati cittadini prodigarsi per portare conforto e aiuto. Questi sono i valoriche l'Italia, il nostro Paese, ha saputo esprimere nelle tragedie più tremendesubite nella sua storia".Ma se il Vajont ha contribuito a trasmettere il valore della solidarietà,dall'altraè la lezione poco raccolta in tema di prevenzione e sicurezzaambientale. "Poniamo attenzione verso la sicurezza dei territori che viviamoaffinché non ci si debba trovare a subire altri dolori per superficialità oomissioni". E questo il monito di Padrin, che ha quindi ricordato lacandidatura del "Fondo processuale del Vajont" per la registrazione documentaleentro l'International Memory of the Register dell'Unesco e ha preso l'impegnoper un progetto per la conservazione e tutela delle lapidi rimosse in occasione delle riqualificazione del cimitero che raccoglie le vittime del disastro di 53anni fa.La giornata di commemorazione si è conclusa in serata con una camminatasilenziosa che è partita dal campanile risparmiato dall onda d'acqua tracimatadall'invaso della diga in seguito alla caduta di una gigantesca frana dal monteToc. Ha attraversato le vie di Longarone fino al silenzio delle 22.39, quandoil momento della tragedia è stato ricordato dal rintocco delle campane.red/gt

Terremoto Centro Italia: il punto della situazione

[Redazione]

Lunedì 10 Ottobre 2016, 10:05 In continuo aggiornamento i dati relativi alla situazione post sisma nel Centro Italia: il 49% degli edifici controllati sono stati dichiarati agibili, totalmente inagibili il 30%, 1165 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Si lavora e si lavora alacremente nei paesi del Centro Italia colpiti dal sisma di agosto, e proseguono le verifiche di agibilità post-sismica sugli edifici privati: ieri erano 97 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità edanno nell'emergenza sismica) impegnate nei sopralluoghi. Fini ad ora, globalmente, sono 21.405 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano:- 10587 edifici dichiarati agibili (circa il 49%)- 1183 edifici che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno.- 3228 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili.- 6407 edifici inagibili (circa il 30%).

Regione Abruzzo In Abruzzo sono 3493 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano:- 2278 edifici dichiarati agibili (oltre il 65%)- 110 edifici che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno- 570 immobili temporaneamente o parzialmente inagibili- 535 edifici inagibili (oltre il 15%).

Regione Lazio Nel Lazio sono 3878 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano:- 1324 edifici dichiarati agibili (oltre il 34%)- 359 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno- 422 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili.- 1773 edifici inagibili (oltre il 45%).

Regione Marche Nelle Marche sono 9537 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano:- 4122 edifici dichiarati agibili (circa il 43%)- 494 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno- 1626 immobili temporaneamente o parzialmente inagibili- 3295 edifici inagibili (oltre il 34%).

Regione Umbria In Umbria sono 4497 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano:- 2863 edifici dichiarati agibili (oltre il 63%)- 220 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno- 610 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili- 804 edifici inagibili (oltre il 17%).

Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

Popolazione assistita Sono 1165 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi: in sensibile aumento il numero delle persone alloggiate negli alberghi che passano da 373 a 496, e per contro, in diminuzione le persone assistite nelle tende: 115 nella regione Marche (erano 199 qualche giorno fa) 106 in Umbria, 173 nel Lazio sono 173. Invariati i dati relativi alle persone ospitate nelle abitazioni del progetto CASE, nei MAP e nelle residenze sanitarie assistenziali. 94 presso le abitazioni del progetto CASE, messe a disposizione nel comune dell'Aquila e 47 quelle ospitate in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte MAP tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia. Sono invece 134 in totale le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali. red/pc (fonte: DPC)

Misurare pioggia e neve dai satelliti sar? pi? facile grazie a un nuovo radar

[Redazione]

Lunedì 10 Ottobre 2016, 17:13 Sono stati presentati presso il Cnr di Bologna, nell'ambito dell'"8th Ipwg and 5th Iwssm Joint Workshop", i risultati ottenuti da un nuovo radar a doppia frequenza che ha l'obiettivo di assicurare una completa copertura della misura della precipitazione su tutto il globo ad elevatissimi intervalli temporali. Si è svolto a Bologna venerdì 7 ottobre presso il Centro congressi del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) l'"8th Ipwg and 5th Iwssm Joint Workshop", un seminario internazionale che, per la prima volta in assoluto, ha unito le due comunità scientifiche e tecnico-operative che si occupano di misura di pioggia e neve, utilizzando i sensori ospitati a bordo dei satelliti meteorologici e ambientali. Le due comunità fanno capo all'International Precipitation Working Group (Ipwg) e all'International Workshop on Space-based Snowfall Measurement (Iwssm). "Nel corso dell'evento - spiega il Cnr - sono stati presentati in anteprima i risultati provenienti dai satelliti della missione internazionale Global Precipitation Measurement (Gpm), a cui partecipa anche il Cnr e il cui obiettivo è assicurare una completa copertura della misura delle precipitazioni su tutto il globo (terra e oceani) ad elevatissimi intervalli temporali (tre ore o meno). "Questo traguardo è possibile grazie a un nuovo radar a doppia frequenza di nuovissima concezione che misura la parte solida della precipitazione e le precipitazioni di bassa intensità, con lo scopo di mettere a disposizione mappe per la meteorologia, l'idrologia e il clima alla massima precisione possibile - ha spiegato Vincenzo Levizzani, coordinatore del gruppo Gruppo di ricerca sulla fisica delle nubi e delle precipitazioni (Cape) presso l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr (Isac-Cnr) - Ciò consente di misurare in modo più consona l'intensità delle precipitazioni perché si ha una migliore idea fisica della composizione di acqua e ghiaccio della nube stessa. Pertanto il dettaglio della misura della precisione cresce e il prodotto finale in termini di mm di acqua caduta al suolo è sicuramente superiore". I nuovi sensori presentano due differenze essenziali rispetto ai precedenti: "innanzitutto usano frequenze nelle microonde molto più alte di quelle utilizzate fino ad ora, inoltre sono ospitati a bordo di costellazioni di piccoli e micro-satelliti che permettono una copertura spazio-temporale più precisa - ha concluso Levizzani -. Inoltre, i nuovi satelliti geostazionari cominciano ad ospitare i sensori di fulminazione che permettono osservazioni in tempo reale dei fulmini. Ciò fornisce un'idea immediata della collocazione delle nubi temporalesche e in particolare grandinogene, cosa estremamente utile per il nowcasting' e la difesa dalle precipitazioni estreme". Per quanto riguarda l'effettiva realizzazione, alcuni di questi sensori sono in corso di avanzata progettazione come quelli dell'European Organisation for the Exploitation of Meteorological Satellites (Eumetsat), mentre altri sono ancora in fase di concezione, ma molti di questi saranno disponibili nella prima metà degli anni 20 di questo secolo. red/pc (fonte: CNR)

- Maltempo, chiuso per neve il Passo San Marco - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, chiuso per neve il Passo San MarcoA cura di Peppe Caridi10 ottobre 2016 - 21:54[neve-alpi-640x364]La Provincia di Bergamo ha reso noto che, a causa delle copiose nevicate chesono tuttora in corso, oggi e stato chiuso al traffico il Passo San Marco, inalta valle Brembana. Piu precisamente spiega la nota il tratto di circa 2chilometri della strada provinciale 9 che dalla localita Ca San Marco arrivafino al confine Valtellinese, nei territori di Averara e Mezzoldo.

- Freddo e maltempo al Nord: in Valtellina nevicata e temperature in picchiata - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Freddo e maltempo al Nord: in Valtellina nevicata e temperature in picchiata
A cura di Peppe Caridi
10 ottobre 2016 - 21:53
[neve-alpi-10-640x640]
Crollo delle temperature e prime nevicata stagionali in Valtellina e Valchiavenna. La localita turistica di Livigno (Sondrio) si e svegliata oggi sotto una significativa coltre di neve: il paese situato a 1816 metri appariva come una cartolina invernale, con temperatura anche scesa a -6 gradi. Ma il paese risulta raggiungibile senza problemi attraverso il passo del Foscagno, mentre qualche ostacolo in piu per chi vuole raggiungerlo attraverso il passo della Forcola in alcuni tratti innevato. Nevicate si sono registrate alle altezze comprese fra i 1300 e i 1500 metri anche in altre aree montane della provincia di Sondrio, dove per ragioni di sicurezza non risultano transitabili i passi Gavia, collegamento con la provincia di Brescia, e San Marco che unisce a quella di Bergamo.

- Terremoto di magnitudo 3.1 in Francia in una zona con bassa sismicità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto di magnitudo 3.1 in Francia in una zona con bassa sismicitàUn terremoto di magnitudo 3.1 è stato registrato in Francia del nordA cura di Lorenzo Pasqualini10 ottobre 2016 - 15:47[sisfrance-2006-640x486]Alle 13.20 di oggi un terremoto di magnitudo 3.1 è stato registrato in Franciadel nord, a 33 km dalla città di Caen, regione della Normandia.epicentro inmare, nel canale della Manica,ipocentro a 2 km di profondità. Una zona giàinteressata nei mesi scorsi da eventi simili, con bassa magnitudo. Non siregistrano danni né feriti ma la stampa locale riporta la notizia dell eventosismico.La zona interessata è soggetta a sismicità bassa. Le aree a maggior sismicitàdella Francia si concentrano lungo le catene montuose delle Alpi e dei Pirenei.Sismicità media nelle regioni centro-occidentali.

- Terremoto: ad Amatrice e Accumoli, al via la rimozione dell'amiante dalle macerie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: ad Amatrice e Accumoli, al via la rimozione dell'amiante dalle macerie. Nelle prossime ore inizierà la rimozione dell'amiante dalle zone rosse dei Comuni laziali colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. A cura di Monia Sangermano. 10 ottobre 2016 - 16:18 [Un mese fa il terremoto che ha colpito il centro Italia - 36-640x427] La Presse / Vincenzo Livieri. Nelle prossime ore inizierà la rimozione dell'amiante dalle zone rosse dei Comuni laziali colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. La Regione ha individuato la ditta specializzata che si incaricherà di trasferire le macerie contenenti amianto di Amatrice e Accumoli in un deposito specializzato, attraverso una procedura che, come da prassi, viaggia per un canale indipendente dalla rimozione delle altre macerie. Sarebbero già pronte ad entrare in azione, secondo quanto appreso, le squadre dei nuclei Nbc (nucleare-chimico-batteriologico-radiologico) dei vigili del fuoco, che si occuperanno della rimozione di tutte le macerie contenenti potenziali quantità di amianto, peraltro già individuate, in tutto o in larga parte, durante i sopralluoghi nelle aree del sisma.

- Uragano Matthew: un milione di euro dalla CEI per gli sfollati di Haiti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uragano Matthew: un milione di euro dalla CEI per gli sfollati di Haiti"La Presidenza della Cei ha stanziato un milione di euro per dare assistenzaalle centinaia di migliaia di persone rimaste senza casa e viveri ad Haiti, inseguito al passaggio dell'uragano Matthew"A cura di Filomena Fotia10 ottobre 2016 - 16:53[Haiti-le-devastazioni-dovute-al-passageo-delluragano-Matthew-16-640x427]LaPresse/Reuters La Presidenza della Cei ha stanziato un milione di euro, provenienti dai fondi dell'8xmille, per dare assistenza alle centinaia di migliaia di persone rimastesenza casa e viveri ad Haiti, in seguito al passaggio dell'uragano Matthew Secondo una nota della Conferenza Episcopale Italiana, la somma sarà gestita da Caritas Italiana, presente sul territorio caraibico con propri operatori già seguito del terremoto del 2010. I fondi saranno destinati a reperire generidi prima necessità, cibo e acqua. Assicuro la mia vicinanza alle popolazionied esprimo fiducia nel senso di solidarietà della Comunità internazionale,delle istituzioni cattoliche e delle persone di buona volontà aveva detto ieriPapa Francesco all'Angelus.

- Accadde oggi, il 10 ottobre del 1980 il più forte terremoto della storia recente sconvolge l'Algeria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Accadde oggi, il 10 ottobre del 1980 il più forte terremoto della storia recente sconvolge l'Algeria. Un terremoto distruttivo colpiva il nord dell'Algeria il 10 ottobre del 1980: era il più forte degli ultimi secoli. Le vittime furono quasi tremila e la scossa venne avvertita anche nella Spagna meridionale. A cura di Lorenzo Pasqualini 10 ottobre 2016 - 09:40 [algeria-1980-640x423]. Alle 13.25 del 10 ottobre 1980, l'Algeria veniva sconvolta dal terremoto più forte della sua storia recente. Un sisma di magnitudo momento 7.1 colpì la città di El Asnam, nota come Chlef, circa 200 km ad ovest della capitale Algeri. L'intensità della scossa, nell'area epicentrale, arrivò al gradone della scala Mercalli: distruttivo. La città di El Asnam venne praticamente rasa al suolo e vi furono almeno 2.633 morti e 8.369 feriti. La scossa venne avvertita distintamente in Marocco e nella Spagna del sud. A peggiorare la situazione fu un secondo terremoto, avvenuto circa tre ore dopo la prima scossa: questo ebbe magnitudo 6.2. La città di El Asnam era stata già colpita nel 1954 da un forte sisma che aveva causato oltre mille morti. L'Algeria è soggetta a terremoti, specialmente nell'area settentrionale, in corrispondenza della catena montuosa dell'Atlante. L'ultimo terremoto distruttivo avvenuto nell'area è quello del 21 maggio 2003, nella provincia di Boumerdès. Il sisma, con magnitudo momento 6.8, causò oltre duemila morti. Generò anche un'onda di tsunami, che causò danni alle Isole Baleari.

- Maltempo Milano: tubo rotto a Lorenteggio, cede strada - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Milano: tubo rotto a Lorenteggio, cede strada
Disagi per il maltempo a Milano: rottura di un tubo in via Benedetto D'Alviano, a Lorenteggio
A cura di Filomena Fotia
10 ottobre 2016 - 09:31 [strada]
Disagi per il maltempo, a Milano. Alle 2.28 della notte è stato chiamato il Pronto intervento acquedotto per una rottura di un tubo di grosse dimensioni in via Benedetto Alviano, a Lorenteggio. Le squadre sono giunte sul posto alle 2.50. La rottura ha provocato un cedimento del manto stradale che ha portato alla chiusura della via da parte della polizia locale. Alle 9 del mattino sono 20 i tecnici di Metropolitane milanesi al lavoro. La fornitura dell'acqua comunica Metropolitane milanesi in una nota non è mai stata interrotta per i residenti e nessun problema si è verificato alla linea 1 della metropolitana nella fermata Bande Nere. Solo una sospensione per gli uffici della Asl che però, dato orario, erano chiusi e che ora hanno la fornitura regolare.

- Maltempo: neve in Alto Adige, chiusi i passi Stelvio, Rombo e Pennes - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: neve in Alto Adige, chiusi i passi Stelvio, Rombo e Pennes
Freddo in Alto Adige, neve poco sopra i 1.000 metri
A cura di Filomena Fotia
10 ottobre 2016 - 10:10 [stelviolive_11-640x360]
Forte calo delle temperature in Alto Adige, con neve poco sopra i 1.000 metri: in via precauzionale i passi Stelvio, Rombo e Pennes sono stati chiusi. Nel gruppo dell'Ortles e della zona di Merano, nella notte sono caduti fino a 35cm di neve fresca. A fondovalle la colonnina di mercurio non raggiunge i 10 gradi mentre nelle località di montagna il termometro è sceso sotto lo zero. Le stazioni di rilevamento oltre i 3000 metri segnano -10 C. Sono inoltre chiusi in territorio svizzero i passi Umbrail e San Bernardino.

- Maltempo: fino a 30 cm di neve sulle valli bergamasche - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: fino a 30 cm di neve sulle valli bergamascheDopo che ieri la prima nevicata aveva interessato solo Foppolo, in alta valleBrembana, oggi i fiocchi sono caduti anche in altre località bergamascheA cura di Monia Sangermano10 ottobre 2016 - 17:58[Neve-Valle-dAosta-1-Maggio-2016-8-640x640]Dopo che ieri la prima nevicata della stagione aveva interessato soltantoFoppolo, in alta valle Brembana, oggi i fiocchi sono caduti in altrelocalita delle montagne bergamasche, complice il calo delle temperature. Fino a trenta centimetri sono caduti a Piazzatorre e Valleve, dove sono dovutiinterventire gli spazzaneve. Non si sono comunque registrati disagi.

- Terremoti: incassi Young Pope per le popolazioni colpite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti: incassi Young Pope per le popolazioni colpite Sky Italia e' con la Biennale di Venezia nell'iniziativa di raccolta fondi infavore dei territori e delle popolazioni colpite dal terremoto in Italiacentrale A cura di Monia Sangermano 10 ottobre 2016 - 19:26 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-39-640x427] La Presse/Vincenzo Livieri Sky Italia e con la Biennale di Venezia nell'iniziativa di raccolta fondi infavore dei territori e delle popolazioni colpite dal terremoto in Italiacentrale il 24 agosto. Proprio nei giorni in cui la Mostra di Venezia accendeva i suoi riflettori il sisma devastava le zone del centro Italia e le loro popolazioni. A sostegno di queste, e affiancandosi all'iniziativa già annunciata dalla Biennale, Sky Italia devolve per una somma pari a 50 mila euro gli incassi delle proiezioni veneziane della serie The Young Pope, scritta ediretta da Paolo Sorrentino e presentata come evento speciale, Fuori Concorso, alla 73/a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. La donazione farà parte della raccolta fondi attivata dalla Biennale di Venezia tramite il conto corrente intestato alla Fondazione la Biennale di Venezia Iban IT63S0200802003000104431360 Bic/swift UNCRITMMOTE Causale: donazione a favore territori colpiti dal sisma del 24/8/2016. La destinazione delle somme sarà concordata con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Moscovici: "Ue disponibile sulla flessibilit? ma l'Italia sia seria" - Economia

[Redazione]

La Commissione "si è sempre mostrata disponibile a prendere in considerazione la flessibilità", ma "allo stesso tempo serve che l'Italia continui ad essere seria nello sforzo di riduzione del deficit". Lo ha detto il commissario Ue agli affari economici Pierre Moscovici entrando all'Eurogruppo. "Mi sono intrattenuto a lungo e amichevolmente con Pier Carlo Padoan a Washington - ha spiegato - Siamo coscienti degli sforzi fatti dall'Italia per ridurre il suo deficit, sappiamo anche che possono intervenire delle circostanze eccezionali e questa Commissione si è sempre mostrata disponibile a prendere in conto delle flessibilità, per riforme, investimenti, o quando succedono elementi straordinari, penso a rifugiati o terremoto". Ma è anche necessario che "l'Italia continui ad essere seria nello sforzo di riduzione del deficit", e che si resti nella "credibilità delle regole". Bruxelles, finora, ha voluto dimostrare di aiutare l'Italia a "fare in modo che sia un Paese al centro della zona euro, forte e impegnato nella costruzione europea che resiste al populismo. Ma ci sono comunque delle regole che vanno rispettate da tutti", ha chiarito. "La flessibilità permette di avere un'interpretazione intelligente del Patto", e la Commissione ha dimostrato di essere intelligente e sottile, ma anche "i nostri amici italiani sanno esserlo".

Ordigno contro tenda, due feriti - Sicilia

[Redazione]

Un ordigno, forse una molotov forse un petardo potente, è stato lanciato contro una tenda ad igloo da campeggio montata dentro un piccolo vano grezzo in via Tenaglia a Palermo, in un agrumeto, in cui dormiva una coppia, forse disenzatetto. Lo scoppio ha provocato l'incendio della tenda e l'uomo e la donna sono rimasti gravemente ustionati e sono ricoverati all'ospedale Civico. La polizia ha avviato le indagini.

Haiti, dramma senza fine, allarme colera e malattie - Cronaca

[Redazione]

Corsa contro il tempo, ad Haiti, per evitare che colera e altre malattie facciano strage. Con l'inizio della stagione delle piogge e mentre il numero di morti causati dall'uragano Matthew continua ad aumentare, l'Unicef lancia l'allarme sui rischi per i bambini che vivono nelle aree maggiormente colpite. "Fiumi in piena, acque stagnanti e cadaveri umani e di animali sono un terreno perfetto per le malattie trasmesse dall'acqua", spiega Marc Vincent, rappresentante ad Haiti dell'Agenzia delle Nazioni Unite. "Ogni giorno che passa aumenta la minaccia del colera. Siamo in una corsa contro il tempo per raggiungere questi bambini prima che lo facciano le malattie". I primi morti di colera, endemico nell'isola, ci sono già, anche se nessuno sa quanti. E si aggiungono agli oltre 800 provocati dall'uragano. Ma anche questo bilancio è provvisorio e ci vorranno giorni o settimane perché si arrivi ai dati reali sulle vittime. Sul dramma di Haiti è intervenuto il Papa: "Assicuro la mia vicinanza alle popolazioni ed esprimo fiducia nel senso di solidarietà della Comunità internazionale, delle istituzioni cattoliche e delle persone di buona volontà", ha detto il pontefice prima di recitare l'Angelus dal sagrato di San Pietro. La Caritas ambrosiana, che ha già stanziato 25 mila euro per i primi soccorsi, ha lanciato una raccolta fondi che si aggiunge alle iniziative umanitarie delle Ong presenti nel Paese, come Oxfam, e di organizzazioni come la Croce Rossa. Proprio la Croce Rossa - oltre all'impegno sul fronte della sicurezza alimentare della distribuzione di kit igienico-sanitari e per la potabilizzazione dell'acqua - ha organizzato un sistema per i 'ricongiungimenti' delle famiglie disperse dopo l'uragano. "La Croce Rossa ha messo a disposizione cellulari perché le persone si possano mettere in contatto con i parenti e segnalare dove sono", racconta all'ANSA Mariagiovanna Costa, delegata della Croce Rossa italiana ad Haiti. Intanto sono salite a 15 le vittime negli Stati Uniti dopo il passaggio del ciclone: 5 persone sono morte in North Carolina, 4 in Georgia e 6 in Florida. Nelle ultime ore Matthew si è indebolito ed è stato declassato a tempesta tropicale dal National Hurricane Center ma le autorità e i meteorologi invitano alla cautela anche perché inondazioni record si sono registrate in North Carolina e migliaia di persone sono state soccorse dopo essere rimaste intrappolate nelle case o nelle macchine.

Cretu, andr? in aree terremoto per dare mano a Italia - Europa delle Regioni

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 10 OTT - "Andrò nelle zone colpite dal sisma, e a Napoli, per dare una mano all'Italia". Lo ha annunciato il commissario Ue alle Politiche regionali Corina Cretu alla tavola rotonda del Comitato europeo delle regioni che ha aperto la quattordicesima Settimana europea delle città e delle regioni. Il viaggio potrebbe essere già a dicembre, anche se la data è da confermare. Tra i comuni in cui Cretu andrà, è prevista anche una visita ad Amatrice. (ANSA). (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

`Mazzette per diritti Rai`, a processo - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 10 OTT - Ha preso il via a Bologna il processo per l'exdirigente Rai Enzo Sallustro, accusato di presunte mazzette, all'esito di un'inchiesta coordinata dal Pm Morena Plazzi, per la cessione di diritti di film a prezzi 'gonfiati'. Il reato contestato a Sallustro, ex vicedirettore RaiGold con responsabilità sul canale Rai Movie, è corruzione. L'indagine scattò dopo la morte di Alexis Vidakis, titolare di ditte di distribuzione cinematografica deceduto il 27 gennaio 2013, a 46 anni, nel proprio appartamento di Bologna, intossicato dal fumo di un incendio scoppiato per cause accidentali, insieme all'anziana madre, Anna Maria Rinaldini. Nel computer di Vidakis furono trovate tracce dei rapporti con Sallustro, che per l'accusa avrebbe ricevuto denaro per predisporre elenchi di film i cui diritti la Rai avrebbe acquistato da alcune società, o per determinare entità e tempi di definizione di contratti. Sallustro è stato rinviato a giudizio a Bologna per fatti precedenti al 2014, per altri sarà processato a Roma.

Incendio in uno stabile a Milano, 9 intossicati - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 10 OTT - Un incendio in uno stabile ha provocato alcuni feriti lievi, poco dopo le 13, in via Pordenone 6, a Milano. Sul posto si sono recate 6 ambulanze, un'automedica e un'auto infermieristica. Le fiamme sono scaturite da una camera da letto in un'abitazione al primopiano, e un denso fumo ha invaso lo stabile provocando lievi intossicazioni. Sono nove le persone intossicate, tutti adulti, tranne un bambino di 2 anni che è stato accompagnato all'ospedale San Raffaele. Le condizioni degli evacuati non sono gravi, il 118 li ha trasportati nelle diverse strutture sanitarie con problemi respiratori dovuti all'inalazione del fumo salito dal primo piano. I vigili del fuoco stanno eseguendo verifiche per stabilire se il palazzo sia agibile.

Maradona, io sto con papa Francesco - Calcio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 10 OTT - "Io sono con papa Francesco, per lui sono sempre a disposizione. Sta facendo un grandissimo lavoro anche dentro il Vaticano come piace a tutti i cattolici. Per questo quando mi ha parlato di questa iniziativa ho detto subito sì". Lo ha detto Diego Armando Maradona oggi a viale Mazzini per 'La Partita della Pace - uniti per la pace', che sarà in diretta dallo stadio Olimpico di Roma, mercoledì alle 21.15 su Raiuno. "Quando mi hanno detto che avremo giocato anche per le popolazioni colpite dal terremoto di Amatrice ho pensato che non si potesse mancare ad un evento come questo - ha aggiunto -. Faremo una cosa molto grande, raccoglieremo fondi per dare da mangiare ai bambini per dire la nostra sulla pace e per dare una mano grande a papa Francesco. Io mi ero allontanato dalla chiesa per tanti motivi, papa Francesco mi ha fatto ritornare". "E' un piacere - scherza poi - stare in Italia e non essere perseguitato da Equitalia, anzi invito i loro agenti, pagando il biglietto, a venire allo stadio".

Incendio vicino residenza Berlusconi jr - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - S.MARGHERITA LIGURE (GENOVA), 10 OTT - Attimi di apprensione nel primopomeriggio di oggi a Paraggi, frazione di Santa Margherita Ligure sulla strada per Portofino dove verso le 13:30 è divampato un incendio che ha interessato la parte a monte della zona, nell'area dove insiste la residenza della famiglia di Piersilvio Berlusconi. La strada è rimasta chiusa per più di un'ora per consentire ai vigili del fuoco di Rapallo le operazioni di spegnimento. Sul posto anche carabinieri e polizia locale. Non ci sono stati problemi ai residenti. Le fiamme sembrano essere divampate accidentalmente.

Incendio vicino residenza Berlusconi jr - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - S.MARGHERITA LIGURE (GENOVA), 10 OTT - Attimi di apprensione nel primopomeriggio di oggi a Paraggi, frazione di Santa Margherita Ligure sulla strada per Portofino dove verso le 13:30 è divampato un incendio che ha interessato la parte a monte della zona, nell'area dove insiste la residenza della famiglia di Piersilvio Berlusconi. La strada è rimasta chiusa per più di un'ora per consentire ai vigili del fuoco di Rapallo le operazioni di spegnimento. Sul posto anche carabinieri e polizia locale. Non ci sono stati problemi ai residenti. Le fiamme sembrano essere divampate accidentalmente.

Paura per incendio sterpaglie a Prà - Liguria

[Redazione]

Paura la scorsa notte per gli abitanti del Cep di Prà, nel ponente di Genova, per un vasto incendio di sterpaglie in via Salvemini. Le fiamme sono divampate dopo mezzanotte e sono state spente alle 4.40 grazie ad un imponente intervento dei vigili del fuoco accorsi con 14 uomini, 6 mezzi, una autopompa, 3 autobotti per la riserva d'acqua e 2 mezzi fuoristrada. Sul posto anche agenti della forestale e delle squadre antincendio dei volontari. Le fiamme, alimentate dal forte vento, per alcuni minuti hanno minacciato alcune abitazioni ma non è stato necessario evacuare nessun appartamento. Poche ore prima un incendio di sterpaglie era divampato lungo la linea ferroviaria di Voltri tanto che la polizia ferroviaria era stata costretta a fermare un treno regionale diretto a Savona. I disagi sono durati mezz'ora poi l'incendio è stato spento e il traffico ferroviario sul binario minacciato dal fuoco era stato riattivato.

Incendio minaccia le case a Pr? - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 10 OTT - Paura la scorsa notte per gli abitanti del Cep diPrà, nel ponente di Genova, per un vasto incendio di sterpaglie in via Salvemini. Le fiamme sono divampate dopo mezzanotte e sono state spente pocoprima delle 5 grazie ad un imponente intervento dei vigili del fuoco accorsi con 14 uomini, 6 mezzi, una autopompa, 3 autobotti per la riserva d'acqua e 2 mezzi fuoristrada. Sul posto anche agenti della forestale e i volontari dell'antincendio. Le fiamme, alimentate dal forte vento, hanno minacciato alcune abitazioni ma non è stato necessario evacuarle. Poche ore prima un incendio di sterpaglie era divampato lungo la linea ferroviaria di Voltri tanto che la polizia ferroviaria era stata costretta a fermare un treno regionale diretto a Savona. I disagi sono durati mezz'ora poi l'incendio è stato spento e il traffico ferroviario sul binario minacciato dal fuoco era stato riattivato.

Ignoti incendiano casolare a Palermo: feriti due senz'atetto

[Redazione]

Palermo, 10 ott. (askanews) - Due persone sono rimaste ferite a Palermo nell'incendio di un casolare nella zona di Ciaculli, nella periferia est della città. Si tratta di due clochard che avevano trovato riparo all'interno del piccolo edificio. Ad innescare le fiamme sarebbe stato un gesto volontario da parte di sconosciuti. Forse con una bottiglia molotov o una bomba carta lanciata dentro il casolare attraverso una finestra. I due feriti, un uomo e una donna, sono stati ricoverati all'ospedale Civico con gravissime ustioni su tutto il corpo.

Molotov contro un casolare a Palermo, bruciati 2 senz'altro che sono gravissimi

[Redazione]

Palermo, 10 ott. (askanews) - Due persone sono rimaste ferite in modo gravissimo a Palermo nell'incendio di un casolare nella zona di Ciaculli, nella periferia est della città. Si tratta di due clochard che avevano trovato riparo all'interno del piccolo edificio. Ad innescare le fiamme sarebbe stato un gesto volontario da parte di sconosciuti. Forse con una bottiglia molotov o una bomba carta lanciata dentro il casolare attraverso una finestra. I due feriti, un uomo e una donna, sono stati ricoverati all'ospedale Civico con gravissime ustioni su tutto il corpo. Xpa/Int2

Palermo, lanciano molotov in un casolare: gravissimi 2 clochard

[Redazione]

Palermo, 10 ott. (askanews) - Due persone sono rimaste ferite a Palermo nell'incendio di un casolare nella zona di Ciaculli, nella periferia est della città. Si tratta di due clochard che avevano trovato riparo all'interno del piccolo edificio. Ad innescare le fiamme sarebbe stato un gesto volontario da parte di sconosciuti. Forse con una bottiglia molotov o una bomba carta lanciata dentro il casolare attraverso una finestra. I due feriti, un uomo e una donna, sono stati ricoverati all'ospedale Civico con gravissime ustioni su tutto il corpo.

Milano, nove intossicati lievi per incendio in via Pordenone

[Redazione]

Milano, 10 ott. (askanews) - E' di nove intossicati lievi il bilancio dell'incendio divampato intorno alle 13.30 in zona Loreto. A prendere fuoco è stato un appartamento occupato da cinesi, al primo piano di una palazzina di quattro, al numero civico 6. Tra le persone coinvolte ci sono una signora anziana, una ragazza di 21 anni e un bambino di due. Due persone sono state ricoverate in codice giallo (una all'ospedale San Donato, l'altra a Niguarda) e sette in codice verde, tra cui il bambino (portato al San Raffaele) e un vigile del fuoco (al Fatebenefratelli).

Ignoti incendiano casolare a Palermo: feriti due ragazzi

[Redazione]

Palermo, 10 ott. (askanews) - Due persone sono rimaste ferite a Palermo nell'incendio di un casolare nella zona di Ciaculli, nella periferia est della città. Si tratta di un ragazzo e una ragazza che avevano trovato riparo all'interno di una tenda montata nel piccolo edificio. Ad innescare le fiamme sarebbe stato un gesto volontario da parte di sconosciuti. Forse con una bottiglia molotov o una bomba carta lanciata dentro il casolare attraverso una finestra. I due feriti sono stati ricoverati all'ospedale Civico con gravissime ustioni su tutto il corpo. A chiamare i soccorsi è stata la stessa ragazza che ha telefonato ai vigili del fuoco. I due hanno riportato ustioni su tutto il corpo. Il ragazzo è il più grave. Ricoverato in Seconda rianimazione ha il 50% del corpo ustionato. La ragazza, invece, ha ustioni sul 20% del corpo.

Palermo, molotov contro rifugio senzatetto: grave una coppia

[Redazione]

Pubblicato il 10 ottobre 2016 16:24 | Ultimo aggiornamento: 10 ottobre 2016 16:24 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Palermo, molotov contro casolare: all'interno dormivano 2 senzatetto Palermo, molotov contro casolare: all'interno dormivano 2 senzatetto [INS::INS] PALERMO Molotov contro due senzatetto a Palermo: è accaduto lunedì 10 ottobre in un piccolo casolare di via Giulio Tenaglia, nella frazione di Ciaculli. Nell'incendio sono rimasti gravemente ustionati un uomo e una donna che utilizzavano il magazzino come riparo. Immediato intervento di sanitari e Vigili del Fuoco che, dopo aver domato le fiamme, hanno accertato la natura dolosa dell'esplosione. Una molotov o forse una bomba carta è stata lanciata probabilmente dall'unica finestra nel casolare, proprio all'interno della tenda, tipo igloo, che i due senzatetto sfruttavano come ricovero. Di qui il sospetto che si sia trattato di un odio o gesto di intolleranza o di un atto intimidatorio. I due sono stati colti di sorpresa: incendio è scoppiato intorno alle 11 del mattino, mentre stavano ancora dormendo. Sono ora ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale Civico di Palermo. Poco dopo l'esplosione, una telefonata anonima ai Vigili del Fuoco ha segnalato il rogo.

Il mio grande amore per l

[Redazione]

Diego Armando Maradona: Il mio amore per l'Italia e per Napoli Diego Armando Maradona Voglio dire agli italiani che ho un grande rispetto per loro. L'Italia, calcistica e non, si merita tanto. So quello che stanno passando gli italiani. Per questo voglio che l'Italia sia grande, come è stata sempre. La dichiarazione autore è di Diego Armando Maradona. El Pibe de Oro sarà in Italia per partecipare alla Partita della Pace del 12 ottobre a Roma per le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. L'evento è pensato da papa Francesco al quale il campione argentino è molto legato. Ad accoglierlo, però, non ci saranno solo i promotori della gara, i tifosi e il figlio Diego jr, con cui i rapporti sono migliorati anche grazie agli uffici di Bergoglio. Diego si troverà davanti un paio di uomini in divisa, pronti a consegnargli l'ennesima notifica a suo carico. Stavolta è un avviso di garanzia e il mittente è la procura di Cassino. Si tratta di una querela per diffamazione da parte di Equitalia S.p.a. e del suo presidente, Attilio Befera. Accusano Maradona di aver lesa la loro reputazione a mezzo stampa. Il Pibe de Oro avrebbe dato ad intendere, si legge nell'avviso, di essere vittima di una persecuzione sulla base di documentazione falsa e procedure irregolari. È una querela bis che coinvolge anche l'avvocato di Maradona, Angelo Pisani. La prima querela, che doveva essere esaminata lo scorso 19 luglio, era stata impugnata dal legale per incompetenza territoriale. Ad agosto il processo è stato poi spostato a Cassino dove viene stampata la voce delle voci, la testata su cui sono apparsi i passaggi incriminati: Equitalia mi ha rovinato la vita e continua a perseguitarmi. Befera porta sulla coscienza le mie sofferenze e umiliazioni. Il mio caso è esempio di ciò che subiscono tantissimi italiani. Torna la storia dei presunti debiti del Pibe de Oro con il fisco italiano annullati dalla commissione tributaria nel gennaio 2015. L'appello presentato dalla società di riscossione sarà discusso il 11 ottobre. Espresso ha intervistato il campione. [image] Tra beneficenza e tribunale per te sarà una parentesi italiana piuttosto vivace. Ci sono abituato. In Italia è gente che non mi vuole bene. Però è anche altro: amici e tifosi. Persone che mi fanno ritrovare la possibilità e il piacere di tornare. Voglio continuare ad avere rispetto per la giustizia italiana. Perciò chiedo a tutti i politici italiani di schierarsi dalla parte dei cittadini mettendo in luce chi sta dietro tutto questo. E che facciano emergere i responsabili. Voglio tornare in Italia come un signore, come uno che non ha rubato niente a nessuno e meno che meno agli italiani. Vogliori abbracciare amici come Beppe Bruscolotti, Bruno Giordano, o Gianni Minà che mi ha sempre dedicato tanto spazio e anche oggi continua a credermi. Vogliotornare per fare del bene, come in occasione della partita della Pace pensata per le popolazioni colpite dal terremoto di agosto. Gli italiani mi hanno dato tantissimo e voglio rispondere al loro amore con azioni concrete. Sei un uomo di sinistra. Quelli di sinistra non dovrebbero pagare le tasse? È giusto pagare le tasse. Le tasse rappresentano il contributo di chi lavora alla propria comunità. Ma il fisco italiano deve essere umano con i cittadini. Io non sono mai stato un evasore fiscale e ho sempre pagato tutte le tasse che conoscevo. Anche la sentenza del tribunale italiano del 1994, presentata al processo dal mio avvocato, dimostra che ho ragione e non ho debiti. Nella mia vita ho fatto tanti errori e li ho pagati tutti. Ma qui non ho sbagliato. Quelli che hanno sbagliato hanno nomi e cognomi. Quali? Ho sempre solo giocato a calcio. I miei rapporti con il fisco italiano erano gestiti da Ellenio Gallo (all'epoca azionista del Napoli Calcio, ndr), Corrado Ferlaino e Guillermo Coppola che era il mio rappresentante. Sui documenti ci sono le loro firme, non la mia. Ora non capisco perché tutti quanti loro oggi possono circolare indisturbati dove vogliono, girare Napoli in tranquillità e io no. Questo non è giusto, oltre che molto doloroso per me. Ma io non ho paura di andare in Italia. Sto lavorando a Dubai perché dopo il Mondiale del 2010 non ho potuto lavorare nella mia terra. Solo per questo. Qualcuno ha detto che sarei qui in una sorta di asilo, un paradiso legale, con protezioni. Ma non è vero. Il tuo rapporto con l'Italia è di odio e amore. Solo di amore. Non sarà la Guardia di Finanza a mettersi tra me e l'affetto della gente, specie dei napoletani. Questo è impossibile, non ci riuscirà nessuno. Non sto facendo la vittima, voglio solo combattere per la verità che qualcuno sta nascondendo. E nascondere è come

rubare. In questo caso mi stannorubando?la possibilità di vedere quando mi viene la voglia la gente di Napoli che amo come amo gli argentini. Voglio tornare a Napoli quando voglio, libero e tranquillo. Libero di camminare, di visitare la città. È stata mia figlia poco tempo fa e mi ha confermato che il legame tra me e i napoletani è ancora fortissimo. Si è sentita orgogliosa di quello che ho fatto a Napoli. Mi ha ricordato pure quanto è bella, voglio respirare ancora la sua aria. E voglio vedere il Napoli campione. I cinesi stanno acquistando le squadre milanesi. Anche Aurelio De Laurentiis cederà al fascino dell'Oriente? So che sta facendo missioni in Cina per cercare di diffondere il marchio Napoli. Su questo non ho molto da dire né ne sono scandalizzato. La figura del presidente rispetto ai miei tempi è molto cambiata: prima poteva essere pure un tifoso un po' più ricco, oggi è necessario che faccia l'imprenditore. È poco da fare, oggi per il calcio ci vogliono molti soldi. Eppure sono abbastanza scettico su figure lontane, lontane geograficamente e lontane dalla storia di una società, dai suoi tifosi e dal suo ambiente, che il calcio lo vivono solo come business. Che pensi di Higuaín alla Juve? Da tifoso azzurro mi è dispiaciuto che Gonzalo, un mio conterraneo e un grande giocatore, uno che io stesso lanciavo ai Mondiali in Sudafrica, sia andato a stare da una rivale diretta come la Juventus. Ma non si può neanche dare la colpa solo al giocatore. Perché il giocatore ha le sue responsabilità, e forse ai miei tempi non sarebbe capitato, ma i colpevoli sono sempre quelli che fanno gli affari. Nessuno pensa ai tifosi. Peccato che la Fifa continui ad addormentarsi su questi fatti, come in molti altri. Tu hai rifiutato molte volte la maglia bianconera. L'avvocato Agnelli mi corteggiava come potrebbe fare un innamorato con una donna. Mi chiamava continuamente promettendo cifre pazzesche. Mi disse che aveva offerto 100 miliardi di lire a Ferlaino e di mettere io la cifra sul mio assegno. Io gli risposi che non avrei mai potuto fare questo affronto ai napoletani perché io mi sentivo uno di loro, che non avrei mai potuto indossare in Italia altra maglia se non quella del Napoli. E poi, dato che era stato gentile, per farlo sorridere gli dissi anche altro. Ovvero? Gli ho risposto: Sì, caro avvocato, potrei pure venire. Peccato che dopol'affare sia io che lei dobbiamo abbandonare l'Italia. I tifosi napoletani ci avrebbero ammazzato. Tag Diego Armando Maradona calcio fisco & copy Riproduzione riservata 10 ottobre 2016

Incendio a Leno, in fiamme un tetto: sul posto i vigili del fuoco

[Redazione]

Leno, 10 ottobre 2016 - I vigili del fuoco e il 118 stanno intervenendo a Leno in via Cesare Pavese dove un tetto è andato in fiamme. Secondo le prime informazioni apprese le fiamme si sarebbero propagate anche all'interno di un appartamento sottostante. Al momento non è noto se ci siano feriti. La centrale operativa del 112 ha inviato sul posto un'ambulanza e tre squadre dei vigili del fuoco: la prima partenza e un'autoscala da Brescia e i vigili del fuoco volontari di Verolanuova. di MILLA PRANDELLI

Incendio in via Pordenone, sei intossicati

[Redazione]

Milano, 10 ottobre 2016 - Incendio in un appartamento di un palazzo di via Pordenone, zona piazza Udine, a Milano. Otto le persone coinvolte, tra cui una signora anziana, una ragazza di 21 anni e un bambino di 2. Soccorsi anche un cane e un gatto. Il bilancio finale è di 6 intossicati lievi. Immediato l'intervento dei soccorsi che sono giunti sul posto con sei ambulanze, un'automedica e un'auto infermieristica. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme.

Milano: incendio in un palazzo di via Pordenone, coinvolte 7 persone

[Redazione]

Milano, 10 ott. (AdnKronos) - Un incendio è in corso all'interno di uno stabile di via Pordenone, a Milano. Secondo le prime informazioni, sarebbero sette le persone coinvolte, tra cui un bambino, le cui condizioni non desterebbero tuttavia particolari preoccupazioni. Sul posto sono intervenute sei ambulanze del 118, oltre al mezzo di coordinamento della sala operativa, un'automedica e un'auto infermieristica. (Segue)

== Referendum:M5S affila armi su campagna NO, parte tour mondiale

[Redazione]

(AGI) - Roma, 10 ott. - A poco meno di due mesi dal referendum costituzionale (previsto il 4 dicembre), il Movimento 5 Stelle si organizza sul fronte del NO e affila le armi per mettere a punto nuove iniziative 'on the road'. Dopo il successo del 'Costituzione Coast to coast', in giro per l'Italia nei mesi estivi, del deputato pentastellato Alessandro Di Battista a bordo del suo scooter - ora messo all'asta e il cui ricavato andrà alle popolazioni del centro Italia colpito dal terremoto - adesso i 5 Stelle stanno pensando a come portare avanti la posizione del NO con eventi ad hoc sul territorio e non solo. Anche per far fronte, così viene raccontato in ambienti M5S, a quella che definiscono l'"offensiva mediatica" del presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Nonostante qualcuno dei parlamentari pentastellati sia convinto che la presenza costante di Renzi in tv non lo aiuti nella campagna per il Sì ma che al contrario possa stancare chi lo ascolta. Domani sera, al termine dei lavori di Aula della Camera, ci sarà un'assemblea dei deputati 5 Stelle che avrà tra l'altro all'ordine del giorno proprio le iniziative sulla campagna referendaria. (AGI) Sim (Segue)

Palermo: incendio in un casolare, due feriti

[Redazione]

Palermo, 10 ott. (AdnKronos) - Due persone sono rimaste gravemente ferite in un incendio divampato in un casolare a Ciaculli, a Palermo. Secondo le prime informazioni, ci sarebbe stata un'esplosione seguita dal rogo. I due feriti, che presentano diverse ustioni, sono stati condotti all'ospedale Civico. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco, mentre sul posto è arrivata la Polizia per i rilievi. Non è, infatti, chiara la dinamica dei fatti. Pare che a innescare le fiamme sia stato un ordigno rudimentale lanciato contro il magazzino.

Etiopia, stato di emergenza: in fiamme per la repressione degli oromo

[Redazione]

Centinaia di morti per le cariche della polizia. Violazioni di diritti umani e arresti non si fermano. Ad accelerare la crisi, legata alle rivendicazioni della comunità Oromo era stata l'uccisione il 2 ottobre di almeno 150 persone durante le violenze scoppiate nel corso dei festeggiamenti in Oromia della fine della stagione delle piogge di ANTONELLA NAPOLI 10 ottobre 2016 ROMA - Non accennano a placarsi le proteste e gli scontri in Etiopia, culminati in un massacro la scorsa settimana con centinaia di morti. Il governo ha dichiarato Stato di emergenza: coprifuoco, internet e social media bloccati ad Addis Abeba e in gran parte dell'Oromia, la regione epicentro dei disordini, dove vive il più grande gruppo etnico del paese, in rivolta ormai da mesi contro il piano del governo che vuole espropriare le sue terre. Le proteste sono state finora brutalmente represses nel sangue. Gli Oromo rappresentano il 32% della popolazione, circa 24 milioni di persone. Lo stato di emergenza può aggravare la crisi. L'entrata in vigore delle misure di controllo è stata anticipata sabato scorso dal primo ministro Hailemariam Desalegn. Nonostante l'avvertimento delle opposizioni, che avevano paventato un aggravamento dell'instabilità nel Paese, il Consiglio dei ministri ha approvato il provvedimento all'unanimità. Ad accelerare la crisi, legata alle rivendicazioni della comunità Oromo era stata l'uccisione il 2 ottobre di almeno 150 persone durante le violenze scoppiate nel corso dei festeggiamenti in Oromia della fine della stagione delle piogge. L'ultimo massacro pochi giorni fa, durante una festività, episodio più grave è avvenuto sul lago Harsadi, a circa 40 chilometri a sud della capitale. Uomini, donne e bambini sono morti calpestati dalla folla che per sfuggire ai colpi esplosivi della polizia e ai lacrimogeni ha scatenato l'inferno. La festività arrivava dopo mesi di tensioni tra gli Oromo e il governo. I primi disordini erano scoppiati nel novembre del 2015, quando una delle più importanti manifestazioni contro un progetto di estensione del potere centrale era stata dispersa con la forza. Una regione ricca di risorse. Oromia è ritenuta una delle aree più ricche nel Nord-Est dell'Africa, sia per le sue risorse agricole che naturali. etnia della zona aveva contestato da subito il piano governativo "land grab" denunciando una pratica in uso da anni che vede gli agricoltori locali perdere la terra a favore di grosse aziende straniere. Il governo aveva ritirato il piano, ma le proteste sono proseguite, con centinaia di morti e migliaia di arresti. Uso sproporzionato della forza. L'esercito durante le violenze del 2 ottobre ha usato i blindati per bloccare tutte le vie di fuga e ha iniziato a sparare sulla gente. Alcuni testimoni hanno affermato che non sono stati esplosivi solo proiettili di gomma. La folla ha iniziato ad accalcarsi e molti spettatori sono stati spinti contro il palco su cui si stava svolgendo una cerimonia. A quel punto la polizia ha lanciato lacrimogeni e in tanti sono finiti a terra. Chinon è morto soffocato è rimasto schiacciato dalla gente in preda al panico. Repressione del dissenso e della libertà di informazione. Oltre a reprimere ogni manifestazione di dissenso, le autorità etiopi si sono rese protagoniste di una stretta alla libertà di informazione. Il 1 ottobre ultimo arrestato. A finire in carcere intellettuale e blogger Seyoum Teshome, che è anche un docente universitario. Teshome nelle scorse settimane era stato interpellato più volte da numerose testate internazionali sulle rivolte in atto in Etiopia. Secondo il Committee to Protect Journalists sarebbe questa la ragione del suo fermo. organizzazione, in una nota, ha sollecitato il governo di Addis Abeba a rilasciarlo "immediatamente e senza condizioni". L'ultimo articolo costato la libertà a Teshome. A costare la libertà a Teshome con grande probabilità sono state le dichiarazioni riportate su un articolo pubblicato dal New York Times. Il blogger aveva affermato che il gesto del maratoneta etiope Feyisa Lilesa, il quale alle Olimpiadi di Rio aveva incrociato le braccia sulla testa al momento di attraversare il traguardo in segno di solidarietà con le proteste Oromo, avesse rappresentato un duro colpo all'immagine di Paese prospero e in via di sviluppo propagandato dall'Etiopia. "Ed è questo ciò che il governo teme più di tutto", aveva dichiarato il professore al quotidiano americano. E il regime non glielo ha perdonato.

Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it

[Redazione]

Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale
Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale
Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale
Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale
Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale
Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale
Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale
Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale
Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale
Palermo, molotov contro due senzatetto a Ciaculli: ricoverati in ospedale
Una forte esplosione seguita da un incendio in un casolare di Ciaculli, in via Tenaglia, ha provocato il ferimento di due senzatetto, un uomo e una donna che lo utilizzavano come ricovero. Gli investigatori hanno accertato che la causa è stata una molotov o una bomba carta che qualcuno ha gettato dall'unica finestra del magazzino all'interno della tenda, tipo igloo, che i due avevano montato. Dunque un atto intimidatorio o di intolleranza nei confronti dei due senzatetto che, alle 11, ora dell'esplosione, stavano ancora dormendo. I due feriti sono stati trasportati d'urgenza al Civico, dove sono ricoverati in gravi condizioni. (di Francesco Patanè, foto di Michele Naccari / Studio Camera)

Uragano Matthew, le ong in aiuto alle popolazioni colpite: "Emergenza acqua"

[Redazione]

All'indomani della tempesta che ha colpito Haiti e i Caraibi, le organizzazioni non governative chiedono fondi per supportare le milioni di persone che hanno perso tutto. Urgenti anche beni di prima necessità di CHIARA NARDINOCCHI 10 ottobre 2016 Uragano Matthew, le ong in aiuto alle popolazioni colpite: Emergenza acqua ROMA A pochi giorni dal passaggio dell'Uragano Matthew, continua a salire il numero delle vittime. Ad essere più colpita è stata la penisola di Tiburon, nel sud est di Haiti dove almeno 21 mila persone sono sfollate e 350 mila necessitano di aiuti umanitari. Fin dai primi momenti il bilancio sui danni riportati ad Haiti e in altre aree dei Caraibi hanno mobilitato le organizzazioni non governative che assieme ai governi si sono affiancate alla popolazione. Una corsa contro il tempo del complesso e spesso caotico "sistema umanitario", che si spera non abbia gli stessi esiti di sei anni fa, quando Haiti fu devastata da scosse furibonde di un terremoto senza precedenti. Salvate i bambini. A lanciare l'allarme dei pericoli cui sono esposti i minori è stata l'Unicef che ha sottolineato l'urgenza di creare strutture igienico sanitarie. Fiumi in piena, acque stagnanti e cadaveri umani e di animali sono un terreno perfetto per le malattie trasmesse dall'acqua - ha sottolineato Marc Vincent, Rappresentante Unicef ad Haiti - Ogni giorno che passa aumenta la minaccia del colera. Siamo in una corsa contro il tempo per raggiungere questi bambini prima che lo facciano le malattie. La diarrea è tra le prime cause di morte dei bambini sotto ai 5 anni dato che nel paese già prima dell'uragano solo una persona su tre aveva accesso a latrine e acqua potabile. Una carenza che rende Haiti uno degli stati con il più alto tasso di colera al mondo: si conta infatti che dal 2010 circa 10.000 persone siano morte a causa di questa malattia e di queste, un terzo non raggiunge la maggiore età. Emergenza acqua. Acqua e strutture igienico sanitarie sono due priorità per salvaguardare la popolazione colpita dall'uragano. Stando a quanto comunicato dall'Unicef, tra i primi soccorsi ci sono comprese per la potabilizzazione dell'acqua, il trattamento delle fonti e la creazione di latrine nei rifugi e negli insediamenti temporanei. Il bisogno più urgente - ha detto Jean Claude Fignole, direttore dei programmi di Oxfam ad Haiti - riguarda la disponibilità di acqua potabile, per prevenire la diffusione di malattie, così come cibo e altri beni essenziali. Nel lungo periodo il pericolo è l'aumento dei casi di colera, e di malnutrizione, dovuta alla perdita dei raccolti. Vicino agli agricoltori. La furia dell'uragano ha distrutto in alcune zone circa l'80% della produzione agricola colpendo interi nuclei familiari che hanno perso l'unica fonte di sostentamento. Abbiamo distribuito fa sapere Oxfam - Kit igienico sanitari, bustine potabilizzanti e materiale da costruzione, e ripareremo o installeremo anche cisterne per la distribuzione dell'acqua. Inoltre il personale della ong ha dichiarato che affiancherà piccoli produttori e venditori nei mercati binazionali di Ganthier, al confine con la Repubblica Dominicana, per promuovere nuove imprese e cooperative che tutelino i diritti dei lavoratori informali.

Usa: dopo passaggio uragano Matthew parte conta danni, forse oltre 30 mld \$

[Redazione]

15:52 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - New York, 10 ott - L'uragano Matthew, che ha colpito prima Haiti provocando centinaia di vittime e provocando danni per oltre 1,5 milioni di persone e poi si è abbattuto sulla costa sudorientale americana lasciandosi alle spalle almeno 19 morti, si è allontanato dalla costa Atlantica degli Stati Uniti, ma si lascia alle spalle una scia di devastazione, soprattutto in North Carolina. Passata l'emergenza, si parte ora con il calcolo dei danni, che potranno ammontare a oltre 30 miliardi ed essere i terzi più alti dopo quelli provocati nel 2005 da Katrina (108 miliardi) e nel 2012 da Sandy (75 miliardi). Secondo la società di ricerca CoreLogic, i danni alle proprietà residenziali e commerciali si attesteranno tra 4 e 6 miliardi di dollari, la maggior parte dei quali, circa il 90%, provocati da vento e pioggia. Per fare un paragone, i danni alle proprietà provocati da Katrina e Sandy erano stati rispettivamente pari a 40 e 20 miliardi di dollari. Ai danni alle proprietà si aggiungeranno anche i costi sostenuti dalle compagnie di assicurazione, che potranno perdere tra 23 e 30 miliardi di dollari: secondo i calcoli di Rms, stando alle stime iniziali, c'è il 42% di possibilità che le perdite per le compagnie di assicurazione si attestino attorno a 20 miliardi e il 26% di probabilità che salgano fino a 30 miliardi. Come detto, i dati sono comunque provvisori: "Bisogna continuare ad aggiornare le guidance man mano che la situazione cambia", ha detto Ben Brookes, vicedirettore generale di Rms. Perdite per le assicurazioni in questo ordine di grandezza sarebbero nettamente più alte di quelle degli anni precedenti: quelle legate a disastri naturali nel 2015 si sono attestate a 16,1 miliardi di dollari, contro i 15,3 miliardi dell'anno precedente. L'anno scorso, per esempio, erano stati spesi 9,6 miliardi per rimborsi di danni provocati da forti temporali e 1,9 miliardi per quelli causati da incendi. A24-Red(RADIOCOR) 10-10-16 15:52:52 (0454) 5

Maradona, io sto con papa Francesco

[Redazione]

17:38 (ANSA) - ROMA - "Io sono con papa Francesco, per lui sono sempre a disposizione. Sta facendo un grandissimo lavoro anche dentro il Vaticano come piace a tutti i cattolici. Per questo quando mi ha parlato di questa iniziativa ho detto subito". Lo ha detto Diego Armando Maradona oggi a viale Mazzini per 'La Partita della Pace - uniti per la pace', che sarà in diretta dallo stadio Olimpico di Roma, mercoledì alle 21.15 su Raiuno. "Quando mi hanno detto che avremo giocato anche per le popolazioni colpite dal terremoto di Amatrice ho pensato che non si potesse mancare ad un evento come questo - ha aggiunto -. Faremo una cosa molto grande, raccoglieremo fondi per dare da mangiare ai bambini per dire la nostra sulla pace e per dare una mano grande a papa Francesco. Io mi ero allontanato dalla chiesa per tanti motivi, papa Francesco mi ha fatto ritornare". "È un piacere - scherza poi - stare in Italia e non essere perseguitato da Equitalia, anzi invito i loro agenti, pagando il biglietto, a venire allo stadio".

Incendio vicino residenza Berlusconi jr

[Redazione]

18:02 (ANSA) - S.MARGHERITA LIGURE (GENOVA) - Attimi di apprensione nel primopomeriggio di oggi a Paraggi, frazione di Santa Margherita Ligure sulla strada per Portofino dove verso le 13:30 divampato un incendio che ha interessato la parte a monte della zona, nell'area dove insiste la residenza della famiglia di Piersilvio Berlusconi. La strada rimasta chiusa per più di un'ora per consentire ai vigili del fuoco di Rapallo le operazioni di spegnimento. Sul posto anche carabinieri e polizia locale. Non ci sono stati problemi ai residenti. Le fiamme sembra siano divampate accidentalmente.

Neve in Alto Adige e bora a Trieste

[Redazione]

19:01 (ANSA) - ROMA - Anticipo d'inverno in Alto Adige ma anche nelle valliberghesche. Questa mattina l'Alpe di Siusi si svegliata imbiancata, come le altre zone delle Dolomiti oltre i 1.200 metri. Una trentina di centimetri di neve sono caduti sull'Ortles e sullo Stelvio, nella zona del Gruppo di Tessa sopra Merano e in val d'Ultimo. Dopo la nevicata della scorsa notte, Passo Stelvio chiuso sul versante altoatesino dall'abitato di Trafoi. Per motivi di sicurezza è stato anche chiuso Passo Rombo. La prima neve della stagione ha interessato la valle Brembana e altre località delle montagne bergamasche. Fino a trenta centimetri sono caduti a Piazzatorre e Valleve, dove sono dovuti intervenire gli spazzaneve. In Friuli Venezia Giulia il maltempo ha portato pioggia e la bora a Trieste. Nel centro cittadino, un albero caduto su un'automobile in sosta, danneggiandola seriamente. Non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, chiamati anche per altri interventi in varie zone della città.

Renzi domani da Tod`s e zone terremotate

[Redazione]

19:53 (ANSA) - ROMA - Il presidente del Consiglio Matteo Renzi sar domani, martedì 11 ottobre, a Casette d'Ete nelle Marche, dove alle ore 10 visiter l'azienda Tod's. A seguire, informa una nota di Palazzo Chigi, sar nelle zone colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. Prima ad Arquata del Tronto, poi ad Accumoli ed infine sar ad Amatrice. Ieri il premier aveva annunciato la visita nell'azienda di Diego Della Valle, che intende costruire un stabilimento ad Arquata del Tronto.

Palermo, moltov contro casolare: gravissimi due senza tetto

[Redazione]

Una forte esplosione seguita da un incendio in un casolare di Ciaculli, in via Tenaglia, ha provocato il ferimento di due giovani, un uomo e una donna, probabilmente due senza tetto che lo utilizzavano come ricovero. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale Civico. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Nel casolare ci sono anche alcune bombole del gas. Secondo prime ipotesi investigative da confermare le fiamme sarebbero state innescate dal lancio di una molotov o un ordigno rudimentale gettato da qualcuno che non gradiva la presenza dei due senza tetto nel magazzino. I due - feriti dal lancio di una molotov - vivevano dentro un casolare e non un magazzino, come detto precedentemente, nella zona di Ciaculli a Palermo. Dormivano in una tenda ad igloo montata dentro la costruzione. Secondo le indagini della polizia qualcuno ha lanciato una bottiglia molotov dentro il box in muratura. Le fiamme sprigionatesi immediatamente hanno avvolto i due che hanno riportato ustioni in tutto il corpo. Sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale Civico. Poco dopo lo scoppio del rogo nella costruzione qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco segnalando l'esplosione. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

Palermo, moltov contro casolare: gravissimi due senza tetto

[Redazione]

Una forte esplosione seguita da un incendio in un casolare di Ciaculli, in via Tenaglia, ha provocato il ferimento di due giovani, un uomo e una donna, probabilmente due senza tetto che lo utilizzavano come ricovero. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale Civico. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Nel casolare ci sono anche alcune bombole del gas. Secondo prime ipotesi investigative da confermare le fiamme sarebbero state innescate dal lancio di una molotov o un ordigno rudimentale gettato da qualcuno che non gradiva la presenza dei due senza tetto nel magazzino. I due - feriti dal lancio di una molotov - vivevano dentro un casolare e non un magazzino, come detto precedentemente, nella zona di Ciaculli a Palermo. Dormivano in una tenda ad igloo montata dentro la costruzione. Secondo le indagini della polizia qualcuno ha lanciato una bottiglia molotov dentro il box in muratura. Le fiamme sprigionatesi immediatamente hanno avvolto i due che hanno riportato ustioni in tutto il corpo. Sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale Civico. Poco dopo lo scoppio del rogo nella costruzione qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco segnalando l'esplosione. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

Ecco le mance di Renzi per pensionati e statali

[Redazione]

Roma Settimana decisiva per la legge di Bilancio. L'approvazione della ex legge di Stabilità, e prima ancora Finanziaria, sarà varata da un consiglio dei ministri entro la fine della settimana. Al massimo lunedì prossimo, il 17 ottobre, visto che il testo deve essere trasmesso alla Commissione europea entro il 15, che quest'anno cade di sabato. Salvo sorprese, ad esempio una sorpresa last minute del premier Matteo Renzi, le misure sono definite. Famiglia e welfare. Ultima ipotesi approvata a Palazzo Chigi è una estensione degli assegni familiari che costerà 400 milioni di euro e riguarderà i nuclei con almeno tre figli. Misura ancora tutta da definire, a differenza degli interventi sulle pensioni. Agevolazioni. L'anticipo della pensione al massimo tre anni, quindi fino a 63 anni, sociale quindi gratuito e a carico dello stato per alcune categorie, aziendale per i lavoratori coinvolti in piani di ristrutturazione, pagato dalle aziende, o volontario. In questo caso il costo è a carico dell'aspirante pensionato. Da definire la platea dei lavoratori che hanno svolto attività usuranti e dei precoci, che potranno accedere alla pensione prima degli altri. Confermato l'aumento delle quattordicesime del 30% per i pensionati che già la ricevono, mentre arriverà per la prima volta a chi riceve intorno ai mille euro. Imprese e produttività. La detassazione del premio di produttività potrà salire dagli attuali 2.000 euro ad un massimo di 4.000 euro. La politica industriale sarà concentrata nel piano industria 4.0: investimenti da 13 miliardi in sette anni. Soldi presi da dall'Ace, aiuto alla crescita, altra misura per incentivare le aziende che verrà depotenziata. Il prossimo anno scatta anche il taglio dell'Ires dall'attuale 27,5% al 24% e viene riconfermato il superammortamento al 140% per chi investe in macchinari introdotto nel 2016. Immobili e terremoto. Recupero energetico e ristrutturazioni antisismiche con una detrazione che andrà dal 50 all'80%. Il recupero delle spese via fisco sarà tanto più alto quanti più livelli di classificazione sismica o energetica guadagnerà l'abitazione o il condominio. Statali sì, privati no. Sul lavoro, la legge di Bilancio dovrebbe ridimensionare la decontribuzione, magari limitandola al Sud. Niente riduzione del cuneo fiscale, nel senso di riduzione dell'Irpef rinviata al 2018 o al 2019. Poi il rinnovo del contratto degli statali dal 2011. Sono 900 milioni di euro in tre anni, 600 milioni solo per il 2017, ai quali potrebbero aggiungersene altri. I soliti tagli. Coperture in deficit e i pochi tagli assomiglieranno ai soliti tagli lineari ai fondi dei ministeri, ridotti di 1,5 miliardi di euro. Uno sforzo simile previsto per le regioni, il taglio di un miliardo di euro alla cifra prevista per il 2017 per il Servizio Sanitario nazionale. Sul fronte del fisco in arrivo la riedizione della voluntary disclosure, il rientro dei capitali dall'estero, e anche una riedizione dei beni a soci, la possibilità di sciogliere società di comodo. In arrivo anche la rottamazione delle cartelle esattoriali, cioè il pagamento in tre anni dell'imposta dovuta, senza interessi di mora né sanzioni. AnSA annunci

Paraggi, incendio vicino alla villa di Berlusconi jr

[Redazione]

Attimi di apprensione a Paraggi, frazione di Santa Margherita Ligure verso le 13:30 quando è divampato un incendio che ha interessato la parte a monte della zona

- Giornata della Salute Mentale: il "primo aiuto" argina i traumi

[Redazione]

Dagli attentati terroristici come quelli di Parigi e Nizza agli sbarchi di Lampedusa e alle condizioni nei centri di accoglienza, come a Lesbo e Calais, quando accade qualcosa di terribile è importante la tempestività nel soccorso. E ciò è vero e in particolare quando si guarda al trauma di natura psicologica. Al primo aiuto psicologico (da first aid, primo soccorso) è dedicata la giornata mondiale della salute mentale che si celebra oggi in tutto il mondo. L'obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza della necessità di interventi di supporto psicologico e sociale fin dai primi momenti successivi ad un evento traumatico. Tale aiuto può essere fornito di volta in volta da diverse persone: staff medico sanitario, psicologi, insegnanti, vigili del fuoco e protezione civile. L'enorme importanza di questo intervento dipende dal fatto che ci sono delle conseguenze psicologiche, fisiche e sociali anche di lungo termine dall'esposizione a situazioni di emergenza umanitaria (guerre, migrazioni, catastrofi naturali come terremoti e tsunami) ma anche ad eventi individuali, come incidenti o aggressioni. CHE COS'È IL PRIMO AIUTO La psicologia dell'emergenza si occupa di fornire interventi di supporto e di aiuto psicosociale a singoli individui o a gruppi di persone. Non è un counseling psicologico vero e proprio, come spiegano le linee guida dell'Oms, ma consiste piuttosto nell'identificare e aiutare gli individui dopo una situazione traumatica improvvisa, fornendo loro informazioni e mettendo in atto strategie volte a proteggerli da ulteriori traumi al fine di scongiurare in parte lo sviluppo di disturbi di salute futuri legati al vissuto traumatico. Ciò è vero in particolar modo per i più vulnerabili, come bambini, adolescenti, anziani, malati e soggetti a rischio violenza e discriminazione, come le donne. Chi fornisce questo soccorso possiede competenze psicologiche, ha profonda conoscenza delle operazioni di soccorso in atto e delle dinamiche emotivo-relazionali nelle situazioni di crisi e sa agire in modo molto pragmatico e organizzativo coordinandosi con gli altri attori sulla scena. PERCHÉ È IMPORTANTE INTREVENTO TEMPESTIVO Gli eventi traumatici creano ferite psichiche che, a loro volta, hanno pesanti ricadute di tipo fisico, come un maggior rischio di sviluppare determinate malattie e un aumento della mortalità a lungo termine. Inoltre, le neuroscienze mostrano come un evento traumatico abbia delle conseguenze funzionali e strutturali sul cervello. È stato davanti alle psicopatologie dei reduci del Vietnam che si è cominciato a studiare il disturbo post-traumatico da stress, codificato negli Anni 80. L'esposizione ad un evento traumatico non porta tutti gli individui a sviluppare questi disturbi: come confermano gli studi sui reduci di guerra americani, vi sono predisposizioni genetiche e ambientali. La sempre maggiore consapevolezza delle problematiche psicologiche nei contesti umanitari ha portato alla messa a punto di iniziative di assistenza chiamate programmi di salute mentale e psicosociali (MHPSS, che sta per mental health and psychosocial support) per rifugiati, richiedenti asilo e migranti. ANCHE PER I MIGRANTI LA SALUTE MENTALE È DIVENTATO UN PROBLEMA Di salute dei migranti si è occupato anche European Health Forum 2016 di Gastein, la Davos della salute europea, dove sono stati in molti politici, operatori della salute e ong - ad individuare nel trauma psicologico uno dei principali problemi di salute di queste persone. La storia insegna che dal colera, al tifo, alla tubercolosi, le popolazioni in movimento sono sempre state considerate veicolo di malattie infettive. Il timore del contagio (di germi ma anche di idee) ha portato i paesi ad adottare misure sanitarie e di controllo delle frontiere per ragioni di salute pubblica. Oggi, di fronte alle evidenze che smentiscono un aumentato rischio di contagio per le popolazioni locali, il dibattito andrebbe spostato dalle malattie contagiose alla vulnerabilità dei migranti in termini di salute mentale. Ancora esistono paura e mancanza di informazioni nella popolazione locale - come ha detto a Gast

ein il commissario europeo per la salute, Vytenis Andriukaitis - nonostante sia ormai crescente la consapevolezza che i migranti, esattamente come le popolazioni residenti nei paesi di transito o di destinazione, soffrono di malattie croniche e non trasmissibili, come diabete, cancro e malattie cardiovascolari. A ciò si aggiungono i molteplici traumi vissuti: da guerre, persecuzioni e povertà in patria, ai viaggi pericolosi e disperati, fino al momento dell'arrivo in Europa, con i

centri accoglienza e le dislocazioni forzate, la richiesta di asilo e incertezza per il futuro. Perdita del sonno, stress, disturbi dell'umore, disturbi d'ansia e depressione sono i mali più comuni. Ciò è confermato anche dai dati relativi al nostro paese dell'Inmp (Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà) e dal rapporto di Medici senza frontiere. Noi medici in prima linea ci troviamo ad ascoltare le vicende traumatiche di violenza, aggressioni e abusi, avvenute anche sul nostro suolo europeo ha spiegato al Forum Europeo di Gastein Francois Fille, European Advocacy Coordinator di Médecins du Monde International, parlando della sua esperienza al centro di accoglienza di Lesbo in Grecia. Cerchiamo di fare leva sulla loro resilienza, per quanto questo sia un compito che va oltre il loro ruolo di medici e per il quale mancano figure con un'adeguata preparazione. Il disturbo post-traumatico da stress è molto diffuso, anche tra i minori non accompagnati, e le sue conseguenze fisiche possono comparire anche molti anni dopo l'arrivo a destinazione, quando magari il migrante ha trovato casa e lavoro. Anche alla luce di tali effetti di lungo periodo sulla salute di questi nuovi abitanti dell'Europa, il primo aiuto psicologico cui è dedicata la giornata di oggi acquisisce ancora maggiore rilevanza. Riproduzione riservata

- Palermo, molotov contro un rifugio di senzatetto: due giovani feriti gravi

[Redazione]

Palermo - Una forte esplosione seguita da un incendio in un casolare di Ciaculli, in via Tenaglia, ha provocato il ferimento di due giovani, un uomo e una donna, probabilmente due senzatetto che lo utilizzavano come ricovero. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale Civico. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Secondo prime ipotesi investigative da confermare le fiamme sarebbero state innescate dal lancio di una molotov o un ordigno rudimentale gettato da qualcuno che non gradiva la presenza dei due senzatetto nel magazzino. I due stavano ancora dormendo nel piccolo immobile adibito a ricovero, all'interno di una tenda, quando è scattata quella che appare una missione punitiva, un probabile gesto di intolleranza. La coppia è stata raggiunta dalle fiamme e ha riportato ustioni in varie parti del corpo. Più serie le condizioni del giovane. Riproduzione riservata

- Incendio vicino alla villa di Berlusconi jr: momenti di paura

[Redazione]

Santa Margherita Ligure - Attimi di apprensione nel primo pomeriggio di oggi a Paraggi, frazione di Santa Margherita Ligure sulla strada per Portofino dove verso le 13:30 è divampato un incendio che ha interessato la parte a monte della zona, nell'area dove insiste la residenza della famiglia di Piersilvio Berlusconi. La strada è rimasta chiusa per più di un'ora per consentire ai vigili del fuoco di Rapallo le operazioni di spegnimento. Non ci sono stati problemi ai residenti. Le fiamme sembra siano divampate accidentalmente. Riproduzione riservata

A Novara ? calato il sipario sui Mondiali di pattinaggio artistico

[Redazione]

">Due ore e una lunga fila di 10. Luca Lucaroni è atleta copertina dei Mondiali di pattinaggio artistico a rotelle di Novara, la rassegna in cui l'Italia ha confermato di essere dominatrice assoluta della categoria. Il perugino ha vinto il titolo nella gara di libero senior e in quella di coppia artistica con Rebecca Tarlazzi. Con lui, altri due azzurri hanno festeggiato la doppia medaglia: Silvia Stibilj oro nella solo dance senior e argento in coppia danza con Alberto Bassi, il concorso vinto da Elena Leoni e Alessandro Spigai, che ha conquistato anche un bronzo individuale. Sabato sono terminate le gare e la nazionale allenata dal ct Fabio Hollan ha sfiorato il risultato di Colombia 2015. Cerimonia inaugurale dei Mondiali di pattinaggio, ecco l'ingresso dell'Italia [1786899_14] Dopo che trentun nazionali si sono schierate a centro pista, come da tradizione è l'Italia a sfilare per ultima (in quanto Paese ospitante) alla cerimonia inaugurale dei Mondiali di pattinaggio artistico al Pala Igor. L'ovazione del pubblico, circa 4 mila sugli spalti, è da pelleoca. <http://www.lastampa.it/2016/10/01/multimedia/edizioni/novara/cerimonia-inaugurale-dei-mondiali-lingresso-dellitalia-0APkIFSMaAOGD1yEkgdB8K/pagina.html> A Cali i podi azzurri erano stati 35, uno in più di Novara. Staccatissime le avversarie: l'Argentina si è portata a casa 12 medaglie, mentre gli Stati Uniti sono i più vicini per numero di primi posti (4). Se le specialità di obbligatori e inline hanno confermato un certo equilibrio tra le nazioni di riferimento, nel libero e nella danza non è stata storia. Anche nei gruppi l'Italia ha lasciato le briciole: gli azzurri hanno vinto nei piccoli, nel sincronizzato e nei quartetti, mentre la Spagna si è confermata superiore nella gara dei grandi che ha chiuso la competizione. Alla 61 edizione della rassegna iridata hanno partecipato 1.500 atleti di 32 Paesi: l'Italia e l'Argentina erano le nazioni più numerose, mentre Hong Kong schierava solo una pattinatrice (Katherine Choi). I campioni mondiali junior in carica danzano sulle note di Tiziano Ferro [I6S26SG156] Danzano sulle note di una canzone di Tiziano Ferro Alberto Peruch e Isabella Genchi: gli azzurri hanno aperto il programma di coppia artistica junior e sono i campioni mondiali in carica nella loro categoria. Torneranno in pista giovedì per il programma lungo. Video di Filippo Massara <http://www.lastampa.it/2016/10/04/multimedia/edizioni/novara/i-campioni-mondiali-in-carica-danzano-sulle-note-di-tiziano-ferro-XNiBrCGHHYotJag5ykfGBO/pagina.html> Le delegazioni hanno alloggiato in 13 hotel di Novara, Cameri e Oleggio con una presenza media di sette notti. Gli alberghi erano collegati all'impianto sportivo da un servizio navetta operativo dalle 5 del mattino alle 2 di notte. I trasferimenti venivano garantiti anche verso gli aeroporti di Malpensa, Linate, Orio al Serio e le stazioni di Novara, Milano Centrale e Porta Garibaldi. I volontari impegnati nelle attività a bordo pista e negli uffici dell'organizzazione sono stati 107, reclutati attraverso adesione scritta sul sito della manifestazione. Anche la protezione civile di Novara e gli studenti dell'istituto alberghiero Ravizza sono stati molto coinvolti nella rassegna. Una di loro, Lucia Gaudio, ha vestito i panni della mascotte Chicca per scattare foto con atleti e pubblico. In dieci giorni sono stati registrati tre sold out per ammirare le esibizioni sulla pista bianca intitolata a Renzo Zanchetta, il presidente della Gioca pattinaggio di Novara morto pochi giorni prima del via all'evento. Sono stati staccati oltre 8 mila biglietti, di cui il 70% acquistati tramite il sito Internet di Novara 2016. Investimento complessivo per organizzare l'evento si aggira invece sul milione e mezzo di euro: da Federazione internazionale, sponsor, Regione e Comune sono arrivati i principali contributi. Secondo le previsioni più ottimistiche, la ricaduta economica sul territorio si aggirerebbe sui 10 milioni. Shingo, il giapponese medaglia oro di popolarità ai Mondiali novaresi [1789799_14] Titoli mondiali? Zero. Però al Pala Igor lo conoscono tutti. Shingo Nishiki è un pattinatore giapponese che sembra uscito da un cartone animato. Si fa capire in italiano, anche se a volte parla in terza persona. Sempre col sorriso. Obiettivo di Shingo è non cadere. Il discorso non fa una piega. Nell'ultima rassegna iridata in Colombia atleta è arrivato quinto. Non punterà all'oro, ma quando è in giornata incanta il pubblico e lo trascina con un sacco di applausi a fine esibizione. È unico, per esempio, che ha inserito nel programma un triplo Axel: il salto è tra i più difficili del pattinaggio. Servizio di Filippo

Massara <http://www.lastampa.it/2016/10/06/multimedia/edizioni/novara/shingo-il-giapponese-medaglia-doro-di-popolarit-ai-mondiali-novaresi-rQc31ULPfG5YaDoggDFfEP/pagina.html> Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Molotov contro un rifugio di senzatetto: due feriti a Palermo

[Redazione]

">Una forte esplosione seguita da un incendio in un casolare di Ciaculli, in via Tenaglia, ha provocato il ferimento di due giovani, un uomo e una donna, probabilmente due senzatetto che lo utilizzavano come ricovero. I due feriti, che dormivano in una tenda montata all'interno della struttura quando è divampato l'incendio, sono stati trasportati all'ospedale Civico con ustioni su tutto il corpo. Sono intervenuti i vigili del fuoco, allertati da una chiamata anonima, che hanno spento le fiamme. Nel casolare ci sono anche alcune bombole del gas. Secondo prime ipotesi investigative da confermare le fiamme sarebbero state innescate dal lancio di una molotov o un ordigno rudimentale gettato da qualcuno che non gradiva la presenza dei due senzatetto nel magazzino. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Giornata della Salute Mentale: il "primo aiuto" argina i traumi

[Redazione]

">Dagli attentati terroristici come quelli di Parigi e Nizza agli sbarchi di Lampedusa e alle condizioni nei centri di accoglienza, come a Lesbo e Calais, quando accade qualcosa di terribile è importante la tempestività nel soccorso. E ciò è vero e in particolare quando si guarda al trauma di natura psicologica. Al primo aiuto psicologico (da first aid, primo soccorso) è dedicata la giornata mondiale della salute mentale che si celebra oggi in tutto il mondo. L'obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza della necessità di interventi di supporto psicologico e sociale fin dai primi momenti successivi ad un evento traumatico. Tale aiuto può essere fornito di volta in volta da diverse persone: staff medico sanitario, psicologi, insegnanti, vigili del fuoco e protezione civile. Enorme importanza di questo intervento dipende dal fatto che ci sono delle conseguenze psicologiche, fisiche e sociali anche di lungo termine dall'esposizione a situazioni di emergenza umanitaria (guerre, migrazioni, catastrofi naturali come terremoti e tsunami) ma anche ad eventi individuali, come incidenti o aggressioni. CHE COS'È IL PRIMO AIUTO La psicologia dell'emergenza si occupa di fornire interventi di supporto e di aiuto psicosociale a singoli individui o a gruppi di persone. Non è un counseling psicologico vero e proprio, come spiegano le linee guida dell'Oms, ma consiste piuttosto nell'identificare e aiutare gli individui dopo una situazione traumatica improvvisa, fornendo loro informazioni e mettendo in atto strategie volte a proteggerli da ulteriori traumi al fine di scongiurare in parte lo sviluppo di disturbi di salute futuri legati al vissuto traumatico. Ciò è vero in particolar modo per i più vulnerabili, come bambini, adolescenti, anziani, malati e soggetti a rischio violenza e discriminazione, come le donne. Chi fornisce questo soccorso possiede competenze psicologiche, ha profonda conoscenza delle operazioni di soccorso in atto e delle dinamiche emotivo-relazionali nelle situazioni di crisi e sa agire in modo molto pragmatico e organizzativo coordinandosi con gli altri attori sulla scena. PERCHÉ È IMPORTANTE INTREVENTO TEMPESTIVO Gli eventi traumatici creano ferite psichiche che, a loro volta, hanno pesanti ricadute di tipo fisico, come un maggior rischio di sviluppare determinate malattie e un aumento della mortalità a lungo termine. Inoltre, le neuroscienze mostrano come un evento traumatico abbia delle conseguenze funzionali e strutturali sul cervello. È stato davanti alle psicopatologie dei reduci del Vietnam che si è cominciato a studiare il disturbo post-traumatico da stress, codificato negli Anni 80. L'esposizione ad un evento traumatico non porta tutti gli individui a sviluppare questi disturbi: come confermano gli studi sui reduci di guerra americani, vi sono predisposizioni genetiche e ambientali. La sempre maggiore consapevolezza delle problematiche psicologiche nei contesti umanitari ha portato alla messa a punto di iniziative di assistenza chiamate programmi di salute mentale e psicosociale (MHPSS, che sta per mental health and psychosocial support) per rifugiati, richiedenti asilo e migranti. ANCHE PER I MIGRANTI LA SALUTE MENTALE È DIVENTATO UN PROBLEMA Di salute dei migranti si è occupato anche il European Health Forum 2016 di Gastein, la Davos della salute europea, dove sono stati in molti politici, operatori della salute e ong - ad individuare nel trauma psicologico uno dei principali problemi di salute di queste persone. La storia insegna che dal colera, al tifo, alla tubercolosi, le popolazioni in movimento sono sempre state considerate veicolo di malattie infettive. Il timore del contagio (di germi ma anche di idee) ha portato i paesi ad adottare misure sanitarie e di controllo delle frontiere per ragioni di salute pubblica. Oggi, di fronte alle evidenze che smentiscono un aumentato rischio di contagio per le popolazioni locali, il dibattito andrebbe spostato dalle malattie contagiose alla vulnerabilità dei migranti in termini di salute mentale. Ancora esistono paura e mancanza di informazioni nella popolazione locale - come ha detto a Gastein il commissario europeo per la salute, Vytenis Andriukaitis - nonostante sia ormai crescente la consapevolezza che i migranti, esattamente come le popolazioni residenti nei paesi di transito o di destinazione, soffrono di malattie croniche e non trasmissibili, come diabete, cancro e malattie cardiovascolari. A ciò si aggiungono i molteplici traumi vissuti: da guerre, persecuzioni e povertà in patria, ai viaggi pericolosi e disperati, fino al momento dell'arrivo in Europa, con i centri di accoglienza e le dislocazioni forzate, la richiesta di asilo e l'incertezza per il futuro. Perdita

del sonno, stress, disturbi dell'umore, disturbi d'ansia e depressione sono i mali più comuni. Ciò è confermato anche dai dati relativi al nostro paese dell'Inmp (Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà) e dal rapporto di Medici senza frontiere. Noi medici in prima linea ci troviamo ad ascoltare le vicende traumatiche di violenza, aggressioni e abusi, avvenute anche sul nostro suolo europeo. Ho partecipato al Forum Europeo di Gastein, François Fille, European Advocacy Coordinator di Médecins du Monde International, parlando della sua esperienza al centro di accoglienza di Lesbo in Grecia. Cerchiamo di fare leva sulla loro resilienza, per quanto questo sia un compito che va oltre il loro ruolo di medici e per il quale mancano figure con un'adeguata preparazione. Il disturbo post-traumatico da stress è molto diffuso, anche tra i minori non accompagnati, e le sue conseguenze fisiche possono comparire anche molti anni dopo l'arrivo a destinazione, quando magari il migrante ha trovato casa e lavoro. Anche alla luce di tali effetti di lungo periodo sulla salute di questi nuovi abitanti dell'Europa, il primo aiuto psicologico cui è dedicata la giornata di oggi acquisisce ancora maggiore rilevanza. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

"Dateci pi? migranti", l'eccezione Basilicata punta sull'accoglienza

[Redazione]

">Quando si parla di migranti da accogliere, in Italia ci sono regioni del tutto contrarie, regioni che sopportano, regioni silenziose. E poi è la Basilicata. A ottobre alcuni genitori hanno protestato in una scuola di Cagliari perché erano due bambini appena sbarcati: per alcune settimane ai due piccoli è stato assegnato un bagno separato. In Lombardia il presidente della Regione Roberto Maroni si scaglia contro l'invasione e sta facendo di tutto per bloccare gli arrivi. Lo stesso in Veneto dove il governatore Luca Zaia non fa altro che ripetere: Abbiamo già dato. Sembra un disco rotto. Tutti protestano, sostengono di averne abbastanza, dicono prima gli italiani soprattutto ora che il terremoto in Centro Italia ha tolto la casa a migliaia di persone. Bisogna scendere verso Sud, oltrepassare la Campania e arrivare in Basilicata per sentire parole che ormai sono sempre più rare. Accoglienza? Noi abbiamo deciso di cambiare passo ampliando ancor più il nostro impegno per i rifugiati e i richiedenti asilo, focalizzando tutte le migliori esperienze e le energie regionali e proponendo un approccio sistematico alla materia della migrazione e del diritto di asilo, spiega Marcello Pittella, presidente della Regione Basilicata. Il governo ha assegnato alla regione la quota di mille migranti da accogliere, una cifra di tutto rilievo in una regione dove la popolazione è in calo costante da anni. La risposta è stata: possiamo fare di più, ne accoglieremo il doppio. Come aggiunge Pittella: In controtendenza rispetto a tutte le altre regioni italiane, nel 2015 ho manifestato personalmente, la volontà del governatore regionale di andare anche oltre la quota di riparto nazionale dei flussi migratori, offrendo di accogliere fino a 2000 migranti. Questo perché la giunta regionale che ha l'onore di presiedere considera l'accoglienza un'opportunità che, se ben strutturata, può essere un'occasione di sviluppo per il territorio. Soprattutto per le aree interne. È nato così il miracolo della Basilicata, una regione dove sui migranti le cifre raccontano un vero e proprio boom. Ci sono 2240 richiedenti asilo in tutta la regione, di cui 185 minori non accompagnati. Oltre 44 mila migranti hanno un lavoro, al 90% con un contratto. Oltre la metà lavora in agricoltura. Vuol dire che gli stranieri rappresentano il 13% circa della forza lavoro totale, cioè più di un lavoratore su 10 è straniero. Nella zona del Meta-ponto, le cifre sono anche più elevate: su 34 mila lavoratori, 14 mila sono stranieri. Sono in 460 gli operatori lucani a lavorare intorno ai progetti per l'accoglienza e sono 55, oltre un terzo, i Comuni a aver accettato di ospitare migranti nei loro territori. Già da sole queste cifre basterebbero a raccontare una visione di futuro che non solo in Italia ma anche in buona parte dell'Unione Europea si fa sempre più fatica a trovare. Ma la settimana scorsa è accaduto anche qualcos'altro. A Matera è arrivato Naguib Sawiris, il magnate egiziano che voleva acquistare un'isola per poter accogliere i migranti che transitano lungo la rotta del Mediterraneo, lo stesso che aveva annunciato di voler investire 100 milioni di dollari per aiutare i rifugiati a creare una comunità stabile. Dopo aver capito la politica di accoglienza lucana ha scelto la Basilicata per realizzare i suoi progetti. La Regione e Sawiris hanno firmato un accordo per realizzare il progetto economico e sociale soprannominato We are the people per favorire la crescita del territorio e garantire l'accoglienza dei rifugiati. I dettagli sono allo studio ma il modello seguito sarà di un'accoglienza diffusa sul territorio. Pittella ne parlerà presto con il presidente del Consiglio Matteo Renzi. Gli dirò che ci sono persone in grado di lavorare per lanciare un grande progetto di inclusione sociale di quanti fuggono dalle guerre e dalla miseria. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

"“A Dogliani distrutto l’habitat delle anatre nel Rea”

[Redazione]

">Era diventata un'oasi naturale che tutti in paese conoscevano. Perché all'ombra di giunchi e cespugli del torrente Rea, nel centro di Dogliani, era proliferata negli anni una colonia di anatre, germani reali, papere. E tante nutrie. La Lida quel posto lo conosce bene. Visto che da anni partecipa, con i volontari, alla pulizia delle sponde del torrente, puntando a preservare l'habitat naturale di volatili e nutrie. Secondo la presidente della sezione locale della Lida (Lega italiana diritti dell'animale), Laura Barbero, quest'anno le cose sono andate diversamente. La Protezione civile, che ha presieduto alle operazioni di pulizia delle sponde del Rea, ha fatto uno scempio, abbattendo tutti i cespugli e il verde che servono al riparo degli animali - dice Barbero -. Quell'angolo di Dogliani è scomparso per sempre. La Lida dice di aver tentato di fermare le operazioni dei volontari della Protezione civile. Ma non ci hanno ascoltati. E così abbiamo assistito, impotenti, alla tabula rasa di un ecosistema naturale meraviglioso e unico. Papere, anatre, germani reali erano i beniamini del paese. Molti di loro sono fuggiti, alcuni temiamo siano rimasti vittime delle operazioni di pulizia del torrente. Che poteva e doveva essere fatto, certo. Ma con un criterio di umanità e rispetto per gli abitanti di un ecosistema costruito negli anni conclude la presidente. LA REPLICA Diversa la posizione di chi, per due giorni e in volontariato, ha lavorato sul torrente allo scopo di metterlo in sicurezza prima dell'arrivo delle piogge. Gianni Picco, coordinatore del gruppo di Protezione civile doglianese: Quando ci è stato chiesto di salvaguardare alcune aree a tutela della fauna selvatica abbiamo fatto il possibile, lasciando piante e cespugli dove richiesto e intervenendo senza mezzi, ma solo con il lavoro delle persone. Non potevano fare di più: il settore opere pubbliche della Regione, nell'autorizzazione agli interventi di messa in sicurezza, richiede di rimuovere del tutto la vegetazione in alveo, specie in prossimità delle arcate dei ponti. La priorità aggiunge l'assessore comunale Federica Abbona è la pubblica sicurezza: l'esercitazione è stata condotta a questo scopo, coinvolgendo in due giorni oltre 300 volontari di tutta la Grande. Poi tutto è possibile, basta dialogare. Abbiamo compreso il problema sollevato dalla Lida dice il sindaco Franco Paruzzo -. Quando mi è stata segnalata un'anatra in cova sono intervenuto personalmente, salvo poi essere accusato di opportunismo per il lavoro che la Lida ha svolto il giorno prima dell'esercitazione. ente per la tutela degli animali venerdì aveva rimosso in una parte degli argini rifiuti di vario genere gettati dalla strada. Buon volontariato che si aggiunge a quello della protezione civile - conclude Paruzzo -: trovo scorretto rovinare lo spirito polemizzando sui social. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Neve in Alto Adige e bora a Trieste

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - ROMA, 10 OTT - Anticipo d'inverno in Alto Adige ma anche nelle valliberghamasche. Questa mattina l'Alpe di Siusi si è svegliata imbiancata, come le altre zone delle Dolomiti oltre i 1.200 metri. Una trentina di centimetri di neve sono caduti sull'Ortles e sullo Stelvio, nella zona del Gruppo di Tessa sopra Merano e in val d'Ultimo. Dopo la nevicata della scorsa notte, Passo Stelvio è chiuso sul versante altoatesino dall'abitato di Trafoi. Per motivi di sicurezza è stato anche chiuso Passo Rombo. La prima neve della stagione ha interessato la valle Brembana e altre località delle montagne bergamasche. Fino a trenta centimetri sono caduti a Piazzatorre e Valleve, dove sono dovuti intervenire gli spazzaneve. In Friuli Venezia Giulia il maltempo ha portato pioggia e la bora a Trieste. Nel centro cittadino, un albero è caduto su un'automobile in sosta, danneggiandola seriamente. Non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, chiamati anche per altri interventi in varie zone della città. RIPRODUZIONE RISERVATA

Renzi domani da Tod`s e zone terremotate

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - ROMA, 10 OTT - Il presidente del Consiglio Matteo Renzi sarà domani, martedì 11 ottobre, a Casette d'Ete nelle Marche, dove alle ore 10 visiterà l'azienda Tod's. A seguire, informa una nota di Palazzo Chigi, sarà nelle zone colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. Prima ad Arquata del Tronto, poi ad Accumoli ed infine sarà ad Amatrice. Ieri il premier aveva annunciato la visita nell'azienda di Diego Della Valle, che intende costruire un stabilimento ad Arquata del Tronto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Telefono sotto carica innesca l'incendio, a fuoco un palazzo in via Pordenone: nove feriti |

[Redazione]

In un attimo dalla finestra si è sprigionata una fiammata incredibile. In pochisecondi, il fumo nero ha invaso abitazione e il condominio intero. Pomeriggio infernale, quello di lunedì, nel palazzo al civico 6 di via Pordenone zona piazza Udine teatro di un incendio che ha distrutto una casa al primo piano e che ha reso inagibile intero edificio. Le fiamme sono divampate alle 13.30 dalla camera da letto dell'abitazione: un appartamento abitato sembra secondo le prime informazioni da sei cinesi. Sul posto, per prestare soccorso ai feriti e spegnere il rogo sono intervenuti i vigili del fuoco, nove ambulanze, un'auto medica e un'auto infermieristica, con il 118 che ha dichiarato la maxi emergenza.

Palermo, molotov contro due senzatetto: ricoverati in gravi condizioni all`Ospedale civico |

[Redazione]

Una forte esplosione seguita da un incendio. È quanto avvenuto in un casolare di Ciaculli, in provincia di Palermo. La deflagrazione ha provocato il ferimento di due ragazzi senza dimora di 20 e 22 anni. I giovani sono stati trasportati all'Ospedale civico in gravissime condizioni. Secondo i primi rilievi delle forze dell'ordine, a provocare lo scoppio sarebbe stata una bottiglia molotov, lanciata contro il rifugio da ignoti. A quanto risulta, le vittime avevano montato una tenda all'interno della struttura. Gli inquirenti ipotizzano un atto intimidatorio nei confronti dei due, che all'ora dell'esplosione stavano ancora dormendo. Dopo lo scoppio che ha causato pesanti ustioni ai ragazzi, un individuo non ancora identificato ha telefonato ai vigili del fuoco, segnalando l'esplosione: si indaga per scoprirne l'identità.

Verifiche di agibilità post sismica: termine di presentazione delle domande

[Redazione]

10 ottobre 2016 I cittadini possono presentare istanza al proprio Comune o al Coc-Centro Operativo Comunale entro il 15 ottobre. Il 30 settembre la Dicomac ha diffuso una nota con la quale si stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle richieste di verifiche di agibilità, a seguito del terremoto del 24 agosto scorso. È tempo fino al sabato 15 ottobre per presentare domanda al proprio Comune o al Coc-Centro Operativo Comunale di riferimento. L'iter della richiesta. Le persone interessate possono scaricare il modulo dal sito [applicativo] (100 Kb) del Dipartimento e compilarlo. Devono poi presentare l'istanza presso il Comune in cui si trova l'immobile per il quale intendono chiedere la verifica. Il Comune invia al Centro di Coordinamento Regionale competente le richieste di squadre per le verifiche di agibilità. Una volta assegnate le squadre di valutatori il Comune contatta i richiedenti in modo che il sopralluogo avvenga alla loro presenza. In caso di edifici in cui sono presenti più abitazioni è necessario che siano presenti un numero sufficiente di proprietari o inquilini. Gli esiti sono registrati dal Comune o dal Coc-Centro Operativo Comunale che può valutare, per specifiche situazioni, eventuali misure urgenti. Infine, il Comune comunica gli esiti ai richiedenti e li rende noti nelle modalità che ritiene più opportune. In base all'esito della verifica i cittadini possono decidere cosa fare: in particolare in caso di esito E (edificio inagibile) o (edificio inagibile per rischio esterno), o di edificio che si trova in zona rossa, è possibile presentare richiesta al proprio Comune, per assegnazione di una Sae-Soluzione Abitativa di Emergenza. Oltre a questa misura con Ordinanza del Capo Dipartimento n. 393 è stato previsto un Contributo di autonoma sistemazione che è possibile richiedere in caso di abitazione distrutta in tutto o in parte, oppure sgomberata a seguito del terremoto. Dati aggiornati al 10 ottobre. A fronte di oltre 62.000 istanze di sopralluogo pervenute in tutte e quattro le Regioni - Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria - le squadre hanno svolto 21.829 verifiche su edifici privati. In base a queste verifiche, 10.883 edifici sono stati dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1.206, pur non essendo particolarmente danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 6.506, invece, gli esiti di inagibilità totale (circa il 30%) mentre 3.284 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Chiarimenti esiti di agibilità. Di seguito riportiamo il significato delle sigle con le quali è sintetizzato l'esito di agibilità: La funzionalità dell'edificio non risulta alterata a causa di eventuali danni causati dal terremoto Edificio temporaneamente inagibile L'edificio è in tutto o in parte inagibile (in tutto o in parte temporaneamente inagibile, ma è sufficiente una parte) ma agibile con eseguire interventi di pronto intervento e di provvedimenti di pronta realizzazione per ripristinare l'agibilità e poterlo utilizzare in tutte le sue parti, senza pericolo per i residenti L'edificio presenta porzioni che sono agibili Edificio parzialmente inagibile ed altre zone che sono inagibili. È il Comune inagibile che specifica con Ordinanza sindacale le parti inagibili Si tratta di situazioni che presentano particolari peculiarità e che richiedono professionalità specialistiche. Si prevede inagibile da rivedere con quindi la ripetizione del sopralluogo da approfondimento parte di una squadra adeguatamente formata. Fino a quel momento l'edificio è dichiarato temporaneamente inagibile Nel caso di esito E l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti. Un edificio inagibile di tipo E per motivazioni legate alla struttura portante, agli elementi non strutturali e alle fondazioni L'edificio è inagibile per grave rischio esterno, dovuto al contesto circostante, F Edificio inagibile per anche senza danni consistenti all'edificio. rischio esterno L'esito è assegnato in aggiunta all'esito proprio dell'edificio che può variare da A ad E Immagine di repertorio

Terremoto Centro Italia: le verifiche di agibilità

[Redazione]

10 ottobre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 109 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 21.829 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 10.883 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1.206 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 6.506, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 3.284 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. In particolare, nella Regione Abruzzo sono 3.604 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2.352 edifici dichiarati agibili (oltre il 65%) e 112 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 553, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 15%) mentre 587 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 9.764 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 4.230 edifici dichiarati agibili (oltre il 43%) e 511 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 3.369, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 34%) mentre 1.654 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 4.583 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2.927 edifici dichiarati agibili (oltre il 63%) e 224 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 811, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 17%) mentre 621 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Per quanto riguarda la Regione Lazio, il dato è invariato rispetto a ieri, dato che l'inserimento nel sistema informatico degli esiti delle verifiche fatte è in corso. Rimangono, quindi, 3.878 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1.324 edifici dichiarati agibili (oltre il 34%) e 359 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1.773, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 45%) mentre 422 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

10 ottobre 2016 Sono 1116 le persone assistite nei campi, nelle strutture allestite allo scopo presso gli alberghi. Anche oggi si registra una diminuzione delle persone assistite nelle tende: nella regione Marche si passa dalle 199 di ieri alle 91 di oggi; nel Lazio gli assistiti scendono a 146, mentre in Umbria sono 106. Sono invece 498 i cittadini ospitati presso gli alberghi a San Benedetto del Tronto e nelle strutture distribuite su tutto il territorio interessato dal sisma, in particolare tra le province di Ascoli e Macerata. A questi si aggiungono 94 persone che hanno deciso di trasferirsi presso le abitazioni del progetto CASE, messe a disposizione nel comune dell'Aquila, altre 47 che hanno trovato una sistemazione in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia, mentre sono 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

Terremoto Centro Italia: firmata l'ordinanza n. 399

[Redazione]

10 ottobre 2016 Nuove disposizioni per le amministrazioni comunali, regionali e per i gestori degli allevamenti zootecnici Firmata l'ottava ordinanza Oggi, 10 ottobre 2016, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha firmato l'ottava ordinanza di protezione civile per la gestione dell'emergenza terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Il provvedimento disciplina alcune misure per migliorare l'operatività delle Amministrazioni comunali, include disposizioni per la realizzazione di moduli abitativi provvisori rurali di emergenza per gli allevatori, oltre a ulteriori misure per la raccolta, il trasporto e il deposito delle macerie derivanti dai crolli e per l'utilizzo delle ordinarie contabilità speciali dei Segretariati regionali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Di seguito una sintesi degli argomenti dell'ordinanza. Disposizioni per garantire la piena operatività dei Comuni. Al fine di rafforzare le attività delle amministrazioni comunali, i Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi sismici possono nominare dei Segretari comunali ad hoc per la durata dello stato di emergenza. Realizzazione delle strutture Abitative di Emergenza (S.A.E). Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, soggetti attuatori per la realizzazione delle S.A.E., possono derogare alle disposizioni relative all'altezza minima interna per gli immobili, prevista dal decreto del Ministero della Sanità del 5 luglio 1975, sempre nel rispetto dei principi in materia di sicurezza. Realizzazione dei moduli abitativi provvisori rurali. Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, intesa con i Sindaci dei Comuni interessati dall'emergenza in corso, provvedono alla ricognizione e quantificazione dei fabbisogni per la realizzazione di moduli abitativi provvisori rurali da destinare ai conduttori di allevamenti zootecnici la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta, in tutto o in parte, o si trovi in zona rossa o sia stata sgomberata e dichiarata inagibile con esito di tipo b) (edificio temporaneamente inagibile, tutto o parte, ma agibile con provvedimenti di pronto intervento), c) (parzialmente inagibile), e) (inagibile) od f) (inagibile per rischio esterno). I moduli, la cui gestione ordinaria è posta in capo agli assegnatari, sono concessi fino a quando non sarà possibile per gli allevatori stessi rientrare nelle abitazioni. La Regione Umbria è individuata quale soggetto attuatore per la realizzazione di tali moduli. In particolare, una volta ottenuta la ricognizione dei fabbisogni da parte delle altre Regioni, in qualità di Centrale Unica di Committenza, ha il compito di assicurare la tempestiva fornitura, attraverso procedure affitto, dei moduli, nonché del loro arredamento interno. Sono, invece, le singole Regioni, ognuna sui propri territori, a dover provvedere sulla base delle indicazioni tecniche fornite dall'Umbria sia alla realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie al posizionamento dei moduli abitativi provvisori rurali, sia ai loro allacci. Per tutti coloro ai quali verranno assegnati i moduli, decade la possibilità di ottenere il Contributo di Autonomia Sistemazione (C.A.S).

Maltempo: ancora tempo instabile al Sud e venti forti

[Redazione]

10 ottobre 2016 Allerta arancione sulla Calabria Persiste il maltempo sull'Italia, interessata da giorni dagli effetti di una vasta perturbazione di origine atlantica che, nelle prossime ore insisterà sulle estreme regioni meridionali determinando una fase di instabilità associata ad una intensificazione dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalla serata di oggi, lunedì 10 ottobre, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Calabria e Basilicata, specialmente sui versanti tirrenici. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio di domani, inoltre, assisteremo ad un aumento della ventilazione dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca, su Sicilia e Calabria, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per oggi e domani, allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sulla Calabria, per la giornata di domani allerta gialla sarà su Basilicata, Puglia, Marche e sulle zone adriatiche di Abruzzo e Molise. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Verifiche di agibilità post sismica: termine di presentazione delle domande

[Redazione]

10 ottobre 2016 I cittadini possono presentare istanza al proprio Comune o al Coc-Centro Operativo Comunale entro il 15 ottobre. Il 30 settembre la Dicomac ha diffuso una nota con la quale si stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle richieste di verifiche di agibilità, a seguito del terremoto del 24 agosto scorso. È tempo fino al sabato 15 ottobre per presentare domanda al proprio Comune o al Coc-Centro Operativo Comunale di riferimento. L'iter della richiesta. Le persone interessate possono scaricare il modulo dal sito del Dipartimento e compilarlo. Devono poi presentare istanza presso il Comune in cui si trova l'immobile per il quale intendono chiedere la verifica. Il Comune invia al Centro di Coordinamento Regionale competente le richieste disquadrate per le verifiche di agibilità. Una volta assegnate le squadre di valutatori il Comune contatta i richiedenti in modo che il sopralluogo avvenga alla loro presenza. In caso di edifici in cui sono presenti più abitazioni è necessario che siano presenti un numero sufficiente di proprietari o inquilini. Gli esiti sono registrati dal Comune o dal Coc-Centro Operativo Comunale che può valutare, per specifiche situazioni, eventuali misure urgenti. Infine, il Comune comunica gli esiti ai richiedenti e li rende noti nelle modalità che ritiene più opportune. In base all'esito della verifica i cittadini possono decidere cosa fare: in particolare in caso di esito E (edificio inagibile) o (edificio inagibile per rischio esterno), o di edificio che si trova in zona rossa, è possibile presentare richiesta al proprio Comune, per assegnazione di una Sae-Soluzione Abitativa di Emergenza. Oltre a questa misura con Ordinanza del Capo Dipartimento n. 393 è stato previsto un Contributo di autonoma sistemazione che è possibile richiedere in caso di abitazione distrutta in tutto o in parte, oppure sgomberata a seguito del terremoto. Dati aggiornati al 10 ottobre. A fronte di oltre 62.000 istanze di sopralluogo pervenute in tutte e quattro le Regioni - Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria - le squadre hanno svolto 21.829 verifiche su edifici privati. In base a queste verifiche, 10.883 edifici sono stati dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1.206, pur non essendo particolarmente danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 6.506, invece, gli esiti di inagibilità totale (circa il 30%) mentre 3.284 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Chiarimenti esiti di agibilità. Di seguito riportiamo il significato delle sigle con le quali è sintetizzato l'esito di agibilità: La funzionalità dell'edificio non risulta alterata a causa di eventuali danni causati dal terremoto Edificio temporaneamente L'edificio è in tutto o in parte inagibile (in tutto o in temporaneamente inagibile, ma è sufficiente B parte) ma agibile con eseguire interventi di pronto intervento e di provvedimenti di pronta rapida realizzazione per ripristinare intervento l'agibilità e poterlo utilizzare in tutte le sue parti, senza pericolo per i residenti L'edificio presenta porzioni che sono agibili C Edificio parzialmente ed altre zone che sono inagibili. È il Comune inagibile che specifica con Ordinanza sindacale le parti inagibili Si tratta di situazioni che presentano particolari peculiarità e che richiedono Edificio temporaneamente professionalità specialistiche. Si prevede D inagibile da rivedere con quindi la ripetizione del sopralluogo da approfondimento parte di una squadra adeguatamente formata. Fino a quel momento l'edificio è dichiarato temporaneamente inagibile Nel caso di esito E l'edificio non può essere E utilizzato in alcuna delle sue parti. Un Edificio inagibile edificio può essere inagibile di tipo E per motivazioni legate alla struttura portante, agli elementi non strutturali e alle fondazioni L'edificio è inagibile per grave rischio esterno, dovuto al contesto circostante, F Edificio inagibile per anche senza danni consistenti all'edificio. rischio esterno L'esito è assegnato in aggiunta all'esito proprio dell'edificio che può variare da A ad E Immagine di repertorio

Molotov contro casolare dove dormono senzatetto, 2 feriti

[Redazione]

Il fatto a Ciaculli, nel Palermitano[310x0_1452]Immagine di repertorioCondividi10 ottobre 2016Una forte esplosione seguita da un incendio in un casolare di Ciaculli, in via Tenaglia, ha provocato il ferimento di due giovani, un uomo e una donna, probabilmente due senzatetto che lo utilizzavano come ricovero. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale Civico. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Nel casolare ci sono anche alcune bombole del gas. Secondo prime ipotesi investigative da confermare, le fiamme sarebbero state innescate dal lancio di una molotov o un ordigno rudimentale gettato da qualcuno che non gradiva la presenza dei due senzatetto nel magazzino.

Renzi: no al litigio permanente, io penso all'Italia

[Redazione]

E-news settimanale ai sostenitori Renzi: no al litigio permanente, io penso all'Italia Il premier fustiga la politica "autoreferenziale" e annuncia che domani si recerà nei luoghi del terremoto con il commissario Errani e al capo della protezione Civile, Curcio. Renzi: stop alle divisioni e alla cultura dell'odio Renzi: Giovani in fuga? Colpa della governance istituzionale Condividi 10 ottobre 2016 A pochi minuti dall'inizio della cruciale Direzione nazionale del Pd dedicata all'Italia Matteo Renzi critica "il litigio permanente" della politica nella e-news settimanale ai suoi sostenitori. "Si fa un gran parlare in queste ore di questioni tecniche e autoreferenziali al mondo politico romano. Vorrei condividere in questa e-news semplicemente una piccola parte di ciò che ho visto in questa settimana, fuori dal piccolo mondo degli addetti ai lavori". Ovvero "l'Italia per la quale tutte le mattine proviamo a fare del nostro meglio: non l'Italia del litigio permanente, quasi fossimo un incrocio tra un talk-show petulante e una telenovela stancante. L'Italia di chi ci crede e si mette in gioco. A viso aperto", scrive il presidente del Consiglio. "Ho visto scienziati italiani - elenca Renzi - che stanno guidando il principale progetto europeo per Marte e che saranno i primi al mondo a sapere, nel 2021, se davvero ci sono tracce di vita nel pianeta rosso: sono italiani, orgogliosi di esserlo. Ho visto i bambini del Cottolengo, gli educatori, i dottori e gli infermieri, i malati, i sacerdoti e le suore: persone che dedicano la vita alla cura dell'altro in modo innovativo, fedele ai valori ma originale nelle forme. Ho visto finalmente partiti i lavori sul Bisagno, negli stessi luoghi di Genova in cui la politica perse la faccia due volte a distanza di pochi mesi: la lotta al dissesto idrogeologico finalmente si fa sui cantieri anziché sulle scartoffie. Ho visto diverse aziende del Nord Est che vanno avanti nonostante la politica degli ultimi decenni e che continuano a ritagliarsi spazi interessanti nel mondo grazie alla caparbietà degli imprenditori e alla qualità dei lavoratori". "Io a quest'Italia voglio bene. Le sono affezionato - scrive ancora Renzi - evoglio che sia il luogo più interessante del mondo per i miei figli. Penso che il nostro compito sia quello di assicurarle un futuro, non solo tanti bei ricordi. E per questo lavoro sul referendum e sul bisogno di cambiare, sul serio: www.bastaunsi.it. L'ho detto ieri a l'Arena di Giletti e stamattina a Milano. Lo ripeterò ogni giorno non solo a parole, ma con i fatti come quelli di recarmi domani nei luoghi del terremoto dove andremo insieme al commissario Errani e al capo della protezione Civile, Curcio. Ma anche a Napoli e Bari dove illustreremo Industria 4.0, come promesso qualche settimana fa: perché l'Italia non può permettersi la deindustrializzazione del Mezzogiorno. E lo ripeteremo nella legge di stabilità che approveremo sabato prossimo. Lo ripeteremo anche alla Casa Bianca, la settimana prossima, dove il Presidente Obama riceverà i rappresentanti del nostro governo nell'ultima cena di stato del suo mandato, dedicata appositamente all'Italia: un segno d'amicizia semplicemente straordinario".

Terremoto: Pngsl chiede attivazione Zona Economica Speciale

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 10 ott. - Dopo l'impegno fattivo nell'immediatezza del terremoto e il riconoscimento della propria cooperazione al Tavolo del Di.Coma.C del Dipartimento di Protezione civile, il Parco nazionale Gran Sasso- Monti della Laga (Pngsl) rilancia l'impegno a favore dei propri comunemente colpiti dal sisma. Il consiglio direttivo dell'ente, infatti, nella sua recente seduta, ha deliberato la richiesta al ministero dell'Ambiente per il riconoscimento di una Zes - Zona Economica Speciale - nelle aree terremotate, propedeutica all'attuazione di una fiscalità di vantaggio sulla base della Legge 221 del 2015 sulla Green Economy, e di inserire tali azioni nel Decreto sugli interventi per la ricostruzione che sarà approvato dal Consiglio dei ministri. Le ipotesi della Zes e della fiscalità di vantaggio proposte dal Parco sono state già oggetto di positivo confronto con l'eurodeputato Gianni Pittella, presidente del Gruppo S&D del Parlamento europeo e con l'on.le Nicola Danti, vice presidente della Commissione per il Mercato interno e la promozione dei consumatori, in occasione della consegna della "Casa dei due Parchi" al sindaco del Comune di Arquata del Tronto. Sullo stesso tema, anche il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, nel garantire un tavolo istituzionale al quale portare proposte puntuali, ha aperto delle opportunità, prevedendo di attivare una specifica "Area di Missione per l'Emergenza" all'interno dell'organizzazione dello stesso Ente Parco. "La sperimentazione di una fiscalità di vantaggio attraverso una Zona Economica Speciale - riflettono i vertici dell'Ente - potrebbe aprire a nuove opportunità soprattutto per i giovani, oltre ad attrarre nuovi investimenti da parte di imprese della green economy verso i territori colpiti". Per far fronte alle necessità immediate, l'Ente ha deliberato un ulteriore impegno economico a favore delle aree terremotate, indirizzando residui di bilancio per circa 350.000 euro da destinare ad azioni di sostegno alle comunità. Contestualmente è stata decisa dal consiglio direttivo l'elargizione fino al 2018 di un incentivo economico a favore dei titolari di aziende agricole e zootecniche che siano convenzionati con l'Ente per la concessione del Marchio del Parco sulle produzioni di qualità. (AGI) Red/Ett Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Bubka, il re dell'asta condannato a superare se stesso? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Marino, "Renzi con me ha sbagliato, mal consigliato"? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Rottura legamento crociato per Milik, 6 mesi di stop? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Secondo duello tv Clinton-Trump, le regole del confronto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 La 'battaglia' del Referendum, 10 comitati in campo? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Cia, a Roma distribuzione "kit amatriciana solidale"

[Redazione]

(AGI) - Roma, 10 ott. - Appuntamento al centro di Roma con il "kit amatriciana solidale" della Cia-Agricoltori Italiani. A partire da oggi e fino a venerdì 14 ottobre, sarà possibile acquistare presso la Galleria Alberto Sordi, piazza Colonna, lo speciale pacchetto ideato dalla Confederazione per raccogliere fondi a sostegno delle aziende agricole colpite dal sisma del Centro Italia. Dalle ore 9 alle ore 18, verrà allestito un desk dedicato dove trovare il kit con gli ingredienti e la ricetta originale per la preparazione di un'amatriciana o una gricia "solidale" al costo simbolico di 10 euro. Il ricavato sarà devoluto alle imprese delle aree terremotate per permetterne la ripresa in tempi rapidi con il ritorno alla normalità operativa. Il "kit amatriciana solidale" è in vendita anche presso la sede nazionale della Cia in via Mariano Fortuny 20, dal lunedì al venerdì (ore 9-18). La Cia ha realizzato questo kit in collaborazione con Cittadinanzattiva, Actionaid, Libera, Earth Day Italia, Unicef; e con il sostegno di De Rica, Fiorucci, Siciliani, Casaria De Remigis, Alcar Uno, Ortosole. (AGI) [Bru Notiziario video Agi \[AGI_NEWS_C\]](#)? Da non perdere [1 Bubka, il re dell'asta condannato a superare se stesso?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?](#) [2 Marino, "Renzi con me ha sbagliato, mal consigliato"?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?](#) [3 Rottura legamento crociato per Milik, 6 mesi di stop?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?](#) [4 Secondo duello tv Clinton-Trump, le regole del confronto?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?](#) [5 La 'battaglia' del Referendum, 10 comitati in campo?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET??](#) [Twitter feed](#) [Tweet di @Agenzia_Italia](#)

Terremoto: Amatrice-Accumoli, al via rimozione amianto da macerie

[Redazione]

(AGI) - Amatrice, 10 ott. - Nelle prossime ore inizierà la rimozione dell'amianto dalle zone rosse dei Comuni laziali colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. La Regione ha individuato la ditta specializzata che si incaricherà di trasferire le macerie contenenti amianto di Amatrice e Accumoli in un deposito specializzato, attraverso una procedura che, come da prassi, viaggia per un canale indipendente dalla rimozione delle altre macerie. Sarebbero già pronte ad entrare in azione, secondo quanto appreso, le squadre dei nuclei Nbc (nucleare-chimico-batteriologico-radiologico) dei vigili del fuoco, che si occuperanno della rimozione di tutte le macerie contenenti potenziali quantità di amianto, peraltro già individuate, in tutto o in larga parte, durante i sopralluoghi nelle aree del sisma. (AGI) Ri1/Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Bubka, il re dell'asta condannato a superare se stesso? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Marino, "Renzi con me ha sbagliato, mal consigliato"? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Rottura legamento crociato per Milik, 6 mesi di stop? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Secondo duello tv Clinton-Trump, le regole del confronto? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 La 'battaglia' del Referendum, 10 comitati in campo? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Molotov contro senzatetto a Palermo, grave una coppia

[Redazione]

Palermo - Aggressione contro due senzatetto a Palermo. Una bottiglia molotov è stata lanciata in un magazzino in disuso nel rione Ciaculli; l'ordigno ha innescato un incendio che ha investito un ventenne, che viveva lì, e la compagna coetanea che era andata a trovarlo. Entrambi hanno riportato ustioni in diverse parti del corpo e sono stati trasportati all'Ospedale Civico. Le condizioni del giovane sono, tuttavia, più serie. I due stavano ancora dormendo nel piccolo magazzino adibito a ricovero, all'interno di una tenda, quando è scattata quella che - stando a una prima ricostruzione - appare una missione punitiva. In questo senso indaga la polizia, seguendo la pista di un gesto di intolleranza. (AGI) [dispatch] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C][banner_tun]? Da non perdere 1 Post anti-rom del presidente del Copasir? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Bubka, il re dell'asta condannato a superare se stesso? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Marino, "Renzi con me ha sbagliato, mal consigliato"? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Rottura legamento crociato per Milik, 6 mesi di stop? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Secondo duello tv Clinton-Trump, le regole del confronto? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Arriva il freddo, temperature in calo. E piove ancora al Nord e in Sicilia

[Redazione]

pioggia_maltempoROMA Al nord residue piogge su Lombardia, basso Veneto ed Emilia-Romagna. Al pomeriggio residue piogge sulla Romagna, variabilità asciutta altrove. Temp stabile in serata con cieli irregolarmente nuvolosi, locali piogge su Alpi e Prealpi centrali. Al mattino variabilità sparsa con possibilità di rovesci sul Lazio, nubi eschiarite altrove. Nel pomeriggio residue piogge su Marche e Abruzzo, più asciutto lungo il Tirreno. In serata tempo stabile su gran parte dei settori, locali piogge ancora presenti lungo la costa adriatica. Maltempo su settori Peninsulari meridionali e Sicilia con piogge e temporali anche di forte intensità, più asciutto sulla Sardegna. Al pomeriggio ancora piogge e temporali anche intensi su regioni Peninsulari e Sicilia, ampi eschiarite sulla Sardegna. Tempo in miglioramento tra la sera e la notte. Temperature in calo sia nei valori minimi che in quelli massimi. Previsioni a cura del Centro Meteo Italiano, www.centrometeoitaliano.it 10 ottobre 2016

Maradona: "Totti pu? giocare fino a 50 anni.

[Redazione]

Quando si muove Diego Armando Maradona, un circo. A Roma, per la presentazione della Partita della Pace, in programma mercoledì allo stadio Olimpico, una folla incredibile di cronisti, fotografi e curiosi. Maradona con il pallone non ha mai deluso, nella vita forse s, a parole difficilmente si risparmia. Selfie di gruppo alla presentazione EVENTO Parte piano, parlando dell'evento e dell'importanza del rapporto con Papa Francesco: "Sono sempre con lui, sempre a disposizione, mi ero allontanato dalla Chiesa ma grazie a lui mi sono riavvicinato. I bambini e gli innocenti non c'entrano niente con i grandi e con la guerra, ecco perché sono qui. E poi il terremoto: quando mi hanno detto che si sarebbe giocato per le vittime di Arquata e Amatrice, non ho potuto dire di no. Ma mi piacerebbe che questo messaggio di pace arrivasse anche a Messi e Ronaldo". Poi l'ex Pibe de Oro usa l'ironia: "Che bello essere qui e non essere perseguitato da Equitalia. Anzi, invito la gente di Equitalia a pagare il biglietto e venire allo stadio". HIGUAIN, milik E TOTTI All'Olimpico, con Maradona, ci saranno anche Ronaldinho e Francesco Totti. Maradona usa tante belle parole per il capitano della Roma: "Pu giocare fino a 50 anni. E quaranta giocatori del campionato italiano non fanno il suo valore". Ieri, l'argentino ha incontrato Milik prima dell'intervento al crociato: "Mi dispiace, era un buon ricambio per Higuain: purtroppo queste cose nel calcio succedono. Io in campo con il Napoli? Al massimo posso giocare uno, due o tre minuti, ma mercoledì ne gioco 90". Poi su Higuain: "Non sono arrabbiato con lui. Siamo grandi e vaccinati, quello che mi ha sorpreso che non ha fatto le cose come si dovevano fare. Perché ha fatto le visite mediche in Spagna, di nascosto? Era inutile. Ma se Milik avesse continuato a fare gol, nessuno avrebbe parlato del Pipita. I tempi sono cambiati: mi voleva Berlusconi, ma fossi andato al Milan mi avrebbero ammazzato. Oggi si cambia maglia facilmente: per quante squadre ha cambiato, Ibrahimovic avrebbe dovuto subire le più grandi aggressioni della storia del calcio...". MARADONA ROMA, ATTENTA Sabato c' Napoli-Roma: "Mi auguro che sia una partita di pace, perché ultimamente sappiamo tutti quello che successo. Che vinca lo spettacolo e che vinca il migliore, che sicuramente sarà il Napoli". Mercoledì, invece, si giocherà all'Olimpico: "È uno degli stadi più belli in cui ho giocato, ma mi fa pena vederlo vuoto. Eravamo abituati a uno stadio strapieno...". È un fiume in piena, Maradona, che parla anche del suo impegno politico: "Ho fatto una chiacchierata con Infantino dopo la sua elezione. Un problema che deve affrontare il fatto che non ci sia stato ricambio nelle idee e nel modo di pensare. Io se entro nella Fifa, non lo farei per soldi, ma per essere forte, altrimenti me ne vado a casa". BOMBA SU ICARDI Si passa agli attaccanti argentini: "Hanno tutti grandissime potenzialità, ma senza Messi non potrebbero dare lo stesso contributo". Il discorso finisce poi su Mauro Icardi: "Dei traditori non parlo. Se io sono qui alla partita della pace, lui con questa partita e con i bambini non c'entrano niente". Altro che messaggio di pace... [e1c35f76-8] Marco Calabresi

Il pericolo corre lungo - i torrenti Pace-Annunziata

[Redazione]

11/10/2016 Ancora rischi e perfino transiti in alveo. Morabito denuncia: i due milioni di Italia Sicura non sono più certi! di Alessandro Tuminò Il pericolo corre lungo i torrenti Pace-Annunziata. Torrenti: ci sono due o tre situazioni delicate, in città, che non potranno essere risolte con i preziosi lavori di pulizia e risagomatura degli alvei che il Comune e MessinAmbiente si accingono ad intensificare, in vista delle piogge. L'emergenza che fa più discutere è quella complessiva del torrente Annunziata: sia nell'alveo a monte che, soprattutto, nella copertura del greto a valle sempre più sventrata dall'erosione, traino con la via Del Fante e la Bnl. Ed è triste che ancora debba parlarsi dei problemi di sicurezza in questo bacino idraulico 8 anni dopo che ben otto anni orsono, il 27 settembre 1998, l'auto della famiglia Carità fu travolta dalle acque dell'affluente Ciaramita, e tre persone persero la vita. Forse non si rischiano più tragedie simili dopo i lavori milionari a monte, ma nessuno oggi potrebbe affermare che i pericoli sono finiti, e le soluzioni sono vicine. Preoccupa la distruzione di una tratta della copertura: non tanto il fatto in sé che le crepe si allarghino ad ogni pioggia forte quanto il fatto che sotto quella lastra ridotta ad una groviera che lateralmente sorregge il muro argine del torrente e anche si notino zone di vuoto. E i problemi all'Annunziata non finiscono qui: a parte i canneti sotto i ponti, rimangono a monte irrisolti denuncia il presidente del 5. Quartiere Santino Morabito i casi del passaggio in alveo dei residenti di una cooperativa e la presenza della chiesa di S. Eustochia nello stesso alveo, per non parlare degli alberi di 4 metri che ostruiscono, a monte, il torrente Ciaramita. Servono interventi che abbiamo indicato al Comune come priorità per i torrenti nell'ultimo incontro con la Protezione civile. E la copertura disastrosa a valle? Prima eravamo tranquilli in virtù dello stanziamento di 2 milioni da Italia Sicura ma un mese fa abbiamo appreso, dal dirigente Cardia, che questi fondi, da finanziati, a Palermo, sono diventati... finanziabili. È un caso sconcertante. Questa è un'altra storia, riguarda anche i 30 milioni per il Bisconte-Catarratti, e ci torneremo presto. Passiamo alle buone notizie e alle incertezze. Le prime riguardano, ma a metà, il torrente San Filippo dove il Comune ha avviato la ricostruzione del muro d'argine. Sarà ripristinato il collegamento Statale-Cep, e garantita così la totale utilizzabilità dello stadio. I fondi, però non bastano a mettere insicurezza all'altra sponda, quella lato autostrada. Dove resterà il doppio senso alternato! Infine, Pace: dopo la denuncia del consigliere Maurizio Mangraviti, si attendono risposte in merito al marciapiede in parte crollato e in parte rimasto in bilico sul greto devastato.

Uragano Matthew, danni anche in Nord Carolina. Madre e figlio salvati sul tetto della macchina

[Redazione]

I venti dell'uragano Matthew, che ieri mattina si è trasformato in ciclone tropicale, hanno battuto le coste del North Carolina, specialmente le isole Outer Banks, causando almeno sette morti. Sono state ore di super lavoro per i soccorritori che sono dovuti intervenire in diverse occasioni per sottrarre le persone alla furia dell'acqua

Haiti, più di 900 vittime dopo l'uragano Matthew. L'appello: "Mancano medicine, acqua potabile, coperte e viveri" -

[Redazione]

Haiti, più di 900 vittime dopo l'uragano Matthew. L'appello: Mancano medicine, acqua potabile, coperte e viveri di F. Q. | 10 ottobre 2016
Haiti, più di 900 vittime dopo l'uragano Matthew. L'appello: Mancano medicine, acqua potabile, coperte e viveri
MondoLa Fondazione Francesca Rava cerca aiuti per i bambini e le famiglie in difficoltà. Padre Rick Frechette, medico in prima linea nell'isola ha dichiarato: "Sembra un deserto senza riparo dal sole, i bambini dormono sugli alberi rovesciati a terra per non finire nel fango" di F. Q. | 10 ottobre 2016
Commenti Più informazioni su: Haiti
Dopo quasi una settimana dal terribile uragano Matthew che ha devastato Haiti uccidendo più di mille persone, la Fondazione Francesca Rava ha lanciato un appello per aiutare la popolazione in difficoltà. Interi città sono state distrutte e circa 60 mila persone hanno lasciato le proprie case devastate dal ciclone. Attualmente vivono in centri di accoglienza temporanei.
L'uragano Matthew è stato il peggior disastro naturale ad avere colpito Haiti dal terremoto del 2010, che uccise 220 mila persone. Qui è una devastazione totale, gli alberi sono stati spazzati via, sembra un deserto senza riparo dal sole, i bambini dormono sugli alberi rovesciati a terra per non finire nel fango ha raccontato Padre Rick Frechette, medico in prima linea, da 30 anni Direttore di NPH in Haiti, organizzazione umanitaria internazionale rappresentata in Italia dalla Fondazione Francesca Rava. L'associazione sta operando nella zona sudovest, quella più colpita, portando acqua, cibo e medicine ai bambini e alle famiglie in difficoltà. La Fondazione lavora ad Haiti dal 1987. Si è sempre occupata di progetti in ambito sanitario, sociale e accoglienza a bambini orfani o in disperato bisogno. Alcune statistiche sono drammatiche: da gennaio 2010, anno del terribile terremoto, il 70% della popolazione non ha un lavoro, ogni ora due bambini sotto i cinque anni muoiono per malattie curabili e uno su due non va a scuola. A tutto questo si aggiunge una situazione tragica: nelle prossime settimane il numero delle vittime potrebbe salire a causa della malnutrizione e del colera diffuso in tutta l'area. L'Ospedale pediatrico NPH Saint Damien, unico ospedale pediatrico dell'isola, è stato costruito su un progetto tecnico italiano nel 2010 e ogni anno assiste 80.000 bambini. Dopo il disastro dell'uragano Matthew è stato rifornito di medicine, liquidi reidratanti, tende, medici e infermieri. Abbiamo chiesto alle persone di rimanere 24 ore su 24 per garantire assistenza nonostante l'interruzione delle strade. Abbiamo molti casi di pazienti con problemi respiratori, diarrea e colera. Ci aspettiamo un forte afflusso di casi per colera nei prossimi giorni ha dichiarato la Dott.ssa Gauthier, direttrice dell'Ospedale pediatrico St. Damien. Rispetto al terremoto del 2010 la situazione è diversa, spiega Padre Rick: Allora le vittime erano rimaste uccise dai crolli; qui oltre le vittime dell'uragano, saranno molti più alti i numeri di chi morirà per la fame, colera e infezioni nelle prossime settimane. Ci sono famiglie isolate da giorni, che bevono dai cocchi caduti dagli alberi, mangiano le carcasse degli animali. Nel 2010 crollarono strutture, fabbriche a Port au Prince, questa volta è stata distrutta la microeconomia, le piccole realtà produttive di intere regioni. Per questo dopo i soccorsi di questi giorni, ricostruiremo i tetti delle case e delle nostre scuole, aiuteremo a ripiantare alberi e piante, ricostituiremo allevamenti, per l'alimentazione dei bambini e delle loro famiglie. L'obiettivo dell'associazione è aiutare 3.000 famiglie e ogni donazione è preziosa per il fondo riparazione dei danni alle strutture NPH. Con cinque euro si può acquistare un kit di reidratazione per il colera per un bambino al Saint Damien. Con un euro in più invece si possono comprare 4 kg di pasta. Serve aiuto per medicinali di primo soccorso, coperte, acqua e viveri. Si può donare tramite IBAN: Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus IT 39G 03062 34210 000000760000 causale: Uragano Matthew in Haiti. Oppure tramite carta di credito

edito: sul sito www.nph-italia.org a chiamando lo 0254122917.

Bruciare i corpi per cancellare le tracce. Le storie di don Pippo e Lamiae

[Redazione]

Da Siracusa a Pistoia l'efferatezza di un gruppo di bulli e un amore respinto sono finiti con le fiamme appiccate sui corpi delle loro vittime 10 ottobre 2016 Foto: Siracusa, 8 Ottobre 2016. ANSA/ ALESSANDRO RICUPERO Credits: Ansa Panorama News Cronaca Nadia Francalacci Omicidi e aggressioni brutali senza una spiegazione. Ammesso che per tanta violenza ne serva una. Giuseppe Scarso a Siracusa e Lamiae Chriqi a Pistoia sono stati uniti dalla stessa terribile sorte: arsi vivi. Mentre Lamiae, 28 anni di origini marocchine stava cercando di sfuggire alla avances di un pachistano, Giuseppe, un anziano di 80 anni, cercava di difendersi da un gruppo di giovani che avevano deciso di pestarlo a sangue e poi darlo alle fiamme. Giuseppe Scarso, conosciuto da tutti come don Pippo, sta ancora lottando tra la vita e la morte, la donna marocchina, invece, è morta. Due storie con moventi diversi ma entrambe finite tra le fiamme appiccate da soggetti che non solo volevano uccidere ma anche cancellare ogni traccia. Con pervicacia e cattiveria sadica, infatti, agendo come in "arancia meccanica" due o quattro criminali hanno picchiato e poi dato fuoco cospargendolo di alcol. L'ottantenne siciliano che viveva da solo in una casa al pianterreno in Ronco Il una traversa di via Servi di Maria a Siracusa. Gli investigatori dopo giorni di ricerche, analisi di filmati e risultati di rilievi scientifici sembra stiano chiudendo il cerchio attorno ad un gruppetto di ventenni. Un gruppo di bulli. La svolta dopo la visione dei filmati dei due impianti di videosorveglianza di un vicino e del magazzino di un esercizio commerciale che si trovano su due vie perpendicolari adiacenti alla casa. La polizia ha acquisito anche altre riprese di un supermercato e di un panificio della zona e avrebbe finalmente individuato gli aggressori. Sembra che ad agire questa volta siano stati dei giovani di 20-25 anni anche se Scarso, in passato, era stato preso di mira da ragazzini adolescenti di 12-16 anni. L'ottantenne, infatti, è stato bruciato dopo due tentativi andati a vuoto nel giro di 48 ore. Bruciato dopo tre tentativi. Nel primo tentativo qualcuno era riuscito ad aprire la porta dell'abitazione dell'uomo, al pianterreno, avevano gettato del liquido infiammabile e avevano fatto fuoco al pavimento. L'anziano però era riuscito a spegnere le fiamme. Il giorno dopo la vittima, insieme al fratello, aveva denunciato l'episodio ai carabinieri. Ma il giorno successivo, poco prima della mezzanotte, tre persone incappuciate sono entrate nuovamente nell'appartamento, gettando liquido infiammabile sul petto e sull'orecchio dell'anziano, che se l'era cavata con lievi ustioni. Adesso invece, versa in gravissime condizioni nel centro grandi ustioni dell'ospedale Cannizzaro di Catania. Un amore non corrisposto. Da Sud a Nord. Questa volta, la voglia di uccidere una donna che aveva detto no ad un uomo che la stava corteggiando. E successo a Pistoia. Lamiae Chriqi è morta bruciata nella sua casa sulle colline pistoiesi, intrappolata in un bagno dove aveva cercato rifugio dall'uomo che aveva respinto. Al suo ennesimo rifiuto, l'uomo ha appiccato il fuoco usando una bombola del gas. A ricostruire quello che all'inizio era sembrato un tragico rogo accidentale è stata la squadra mobile di Pistoia che poche ore dopo l'accaduto ha fermato un richiedente asilo pachistano, Hussain Afzal, reo confesso, dopo un lungo interrogatorio, durante il quale non ha voluto dire niente sul movente. Omicidio e incendio doloso le accuse contestate all'uomo, un anno più grande della vittima di cui era amico, così come del marito della vittima: si erano conosciuti e si frequentavano dopo essersi ritrovati a vivere di rimpetto nella frazione di Sammomme'. La coppia abitava in un appartamento, il pachistano, nell'albergo Arcobaleno che accoglie un'ottantina di richiedenti asilo. Tante bugie smentite dai migranti. E sono stati proprio i migranti che hanno contribuito alle indagini portando alla svolta. Il pachistano, per la polizia, aveva cercato di creare un alibi, intervenendo tra i primi soccorritori e allertando il marito di Lamiae. L'assassino aveva persino raccontato che nelle ore nelle quali la donna stava morendo tra le fiamme, lui era stato nell'albergo, a letto. La verità smentita dagli altri ospiti. Lamiae, quando sono arrivati i soccorritori, è stata trovata priva di vita nel bagno, al seminterrato della casa, dove si era chiusa a chiave. La stanza aveva solo una finestrella di appena 20 centimetri, troppo pochi per poter essere un via di fuga. Per provocare l'incendio, davanti alla porta, Afzal aveva portato una bombola del gas, tagliato il

tubo con un coltello e aperto la valvola. Poi aveva dato fuoco a un foglio di giornale e lo aveva lanciato a terra. Una morte assurda,ennesimo femminicidio. Gli investigatori, infatti, sono convinti che assassino fosse invaghito della vittima, abbia tentato un approccio e il rifiuto avrebbe scatenato la sua furia. Sulla mano della vittima sarebbero state rilevate anche delle ferite da taglio. Per gli inquirenti non è ancora chiaro se le abbia inferte il pachistano e se la donna sia scappata in bagno per sfuggire ai colpi.

Matthew: Unicef lancia allarme colera ad Haiti

[Redazione]

I più colpiti dalle malattie trasmesse dall'acqua sono i bambini che vivono nelle aree maggiormente colpite. L'1/10 Haiti, emergenza colera Credits: EPA/Orlando Barría. Il 2/10 Haiti, emergenza colera Credits: EPA/Orlando Barría. Il 3/10 Haiti, emergenza colera Credits: EPA/Orlando Barría. Il 4/10 Haiti, emergenza colera Credits: EPA/Fran Afonso / Oxfam International. Il 5/10 Haiti, emergenza colera Credits: EPA/Fran Afonso / Oxfam International. Il 6/10 Haiti, emergenza colera Credits: EPA/Fran Afonso / Oxfam International. Il 7/10 Haiti, emergenza colera Credits: EPA/Fran Afonso / Oxfam International. Il 8/10 Haiti, emergenza colera Credits: EPA/ORLANDO BARRIA. Il 9/10 Haiti, emergenza colera Credits: EPA/ORLANDO BARRIA. Il 10/10 Haiti, emergenza colera Credits: EPA/BAHARE KHODABANDE.

10 ottobre 2016 Panorama News Esteri Matthew: l'Unicef lancia l'allarme colera ad Haiti. L'Unicef lancia l'allarme sul pericolo delle malattie trasmesse dall'acqua per i bambini che vivono nelle aree maggiormente colpite. "Fiumi in piena, acque stagnanti e cadaveri umani ed animali sono un terreno perfetto per le malattie trasmesse dall'acqua", ha detto Marc Vincent, rappresentante Unicef ad Haiti. "Ogni giorno che passa aumenta la minaccia del colera. Siamo in una corsa contro il tempo per raggiungere questi bambini prima che lo facciano le malattie". Anche prima dell'uragano, solo una persona su tre ad Haiti aveva accesso ad adeguate strutture igienico-sanitarie e meno di tre su cinque avevano accesso ad acqua potabile. Nelle zone rurali, questi tassi scendono a uno su quattro per i servizi igienico-sanitari e a uno su due per l'acqua. La diarrea è una delle principali cause di mortalità infantile sotto i cinque anni nel paese. Haiti ha uno dei più alti tassi di incidenza di colera in tutto il mondo. Quasi 10.000 persone sono morte a causa della malattia dal 2010 e più di 27.000 casi sospetti sono stati segnalati finora questo anno, e di questi, si stima che 1 su 3 siano bambini. L'Unicef, in collaborazione con il governo haitiano e diversi partner, sta combattendo contro le malattie trasmesse dall'acqua sporca cercando di migliorare l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari per i bambini haitiani e le loro famiglie, promuovendo nel contempo una risposta rapida ai casi di colera. In particolare, dal 2010, l'organizzazione ha realizzato o mantenuto 1.270 punti per la reidratazione orale e 149 unità per il trattamento del colera nelle zone ad alto rischio, in cui sono stati trattati circa 140.000 casi sospetti. Soltanto nei mesi di giugno e luglio di questo anno, l'Unicef ha risposto a più di 1.000 casi o sospetti casi di colera in tutti i 10 dipartimenti del paese, aiutando circa 8.000 famiglie. Dato l'impatto devastante del ciclone su un sistema già fragile, l'Unicef continuerà ad aumentare la sua risposta contro il colera e a far fronte alle esigenze idriche e sanitarie.

Provincia Perugia, assegnato oltre un milione di euro per scuole e strade

[Redazione]

E passata all'unanimità alla Commissione consiliare permanente Bilancio Affari Generali della Provincia di Perugia, la variazione al Bilancio provvisorio 2016 per un valore di 1.120.000 euro (un milione e 120 mila euro). Questa cifra è relativa all'ordinanza n. 388/2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, emessa a seguito dell'evento sismico del 24 agosto. Di questa somma, 320 mila euro sono destinati ad interventi su alcuni edifici scolastici risultati danneggiati, mentre 800 mila euro per la SP 477 di Castelluccio. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica verranno eseguiti interventi sulla Palestra ITCG Battaglia di Norcia (100 mila euro), il polo scolastico Battaglia di Norcia (80 mila euro), il liceo scientifico A. Volta di Spoleto (25 mila euro), ITCG Spagna di Spoleto (60 mila euro), ITS IPSIA, via Visso Spoleto, ex Sede Ipsia e centro anziani Spoleto (35 mila euro) ed infine, il polo scolastico ITS L. da Vinci Blocco laboratori di Foligno (20 mila euro). Altro intervento, che riguarda la viabilità, interessa la riapertura al transito del collegamento con la frazione di Castelluccio nel comune di Norcia, lungo la SP 477 di Castelluccio. I lavori di ripristino della via di comunicazione, attualmente chiusa al traffico, inizieranno a giorni.